



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2020**

- **Stato Patrimoniale**
- **Conto Economico**
- **Prospetto della Redditività Complessiva**
- **Rendiconto Finanziario**
- **Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto**
- **Note Esplicative**

## Stato Patrimoniale - Capogruppo

(Dati in Euro)	Note	31.12.2020	31.12.2019
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attivo non corrente</b>			
<b>Immobilizzazioni Immateriali e Materiali</b>			
Immobilizzazioni Immateriali	1a	0	22.320.454
Immobilizzazioni Materiali	1b	2.171.753	2.578.048
- Fabbricati in Leasing		2.069.554	2.479.084
- Altre Immobilizzazioni in Leasing		47.932	41.824
- Altre Immobilizzazioni Materiali		54.267	57.140
Totale Immobilizzazioni Immateriali e Materiali		2.171.753	24.898.502
<b>Investimenti Finanziari</b>			
Partecipazioni in Società Controllate	2a	249.792.230	228.129.083
Partecipazioni in Società e Fondi Collegati	2b	21.845.264	22.380.407
Partecipazioni in Altre Imprese-valutate al <i>Fair Value through P&amp;L</i>	2c	30.098.183	50.640.583
Fondi-valutati al <i>Fair Value through P&amp;L</i>	2d	79.708.603	95.714.422
Totale Investimenti Finanziari		381.444.280	396.864.495
<b>Altre Attività non Correnti</b>			
Imposte anticipate	3a	0	0
Crediti Finanziari non correnti	3b	649.011	
Crediti Finanziari per leasing non correnti	3c	5.785.453	7.123.235
Totale Altre Attività non Correnti		6.434.464	7.123.235
<b>Totale Attivo non Corrente</b>		<b>390.050.497</b>	<b>428.886.232</b>
<b>Attivo Corrente</b>			
Crediti Commerciali	4a	358.507	330.773
Crediti Finanziari	4b	1	1
Crediti Finanziari per <i>leasing</i> correnti	4c	1.365.830	1.329.303
Crediti per imposte da Consolidato Fiscale vs Controllante	4d	4.024.880	2.412.782
Altri Crediti verso l'Erario	4e	5.321.347	2.794.207
Altri Crediti	4f	67.563	43.766
Disponibilità liquide (Depositi Bancari e Cassa)	4g	72.023.426	61.158.627
Totale Attività Correnti		83.161.554	68.069.459
<b>Totale Attivo Corrente</b>		<b>83.161.554</b>	<b>68.069.459</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>473.212.051</b>	<b>496.955.691</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale Sociale	5a	266.612.100	266.612.100
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5b	155.542.010	186.881.208
Riserva Legale	5c	61.322.420	61.322.420
Riserva Azioni Proprie	5d	(10.712.734)	(10.415.488)
Altre Riserve	5e	(4.658.751)	(5.172.414)
Utili (Perdite) esercizi precedenti portati a nuovo	5f	(33.214.718)	(45.449.479)
Utile (Perdita) dell'esercizio	5g	25.431.066	12.451.459
<b>Patrimonio Netto</b>		<b>460.321.393</b>	<b>466.229.806</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Passivo non Corrente</b>			
Imposte differite passive	3a	0	0
TFR lavoro subordinato	6a	461.689	410.056
Passività Finanziarie non correnti	6b	7.501.924	9.368.926
- Passività Finanziarie per Leasing		7.501.924	9.199.080
- Altre Passività Finanziarie		0	169.846
<b>Totale Passivo non Corrente</b>		<b>7.963.613</b>	<b>9.778.982</b>
<b>Passivo Corrente</b>			
Debiti verso fornitori	7a	742.555	659.991
Debiti verso il personale e Enti Previdenziali	7b	2.091.375	1.688.416
Debiti per imposte vs Controllate	7c	0	63.926
Altri debiti verso l'Erario	7d	262.822	200.182
Altri debiti	7e	16.386	16.737
Passività Finanziarie correnti	7f	1.813.907	18.317.651
- Passività Finanziarie per Leasing		1.813.907	1.807.987
- Altre Passività Finanziarie		0	16.509.664
<b>Totale Passivo Corrente</b>		<b>4.927.045</b>	<b>20.946.903</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>473.212.051</b>	<b>496.955.691</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle note esplicative.

## Conto Economico - Capogruppo

(Dati in Euro)	Note	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Dividendi da Società Controllate e altri proventi	8a	5.360.129	18.354.413
Utili/(Perdite) da valutazione in Società Controllate	8a	22.721.346	(5.585.088)
Utili/(Perdite) da valutazione in Società Collegate	8a	3.172.652	(136.417)
Utili/(Perdite) su investimenti valutati al <i>Fair Value</i>	8a	(888.663)	5.870.846
Ricavi da attività di servizio	8b	864.062	1.067.147
Altri ricavi e proventi		199.839	159
Spese del personale	9a	(6.966.188)	(5.493.761)
Spese per servizi	9b	(2.454.291)	(3.094.861)
Ammortamenti e svalutazioni	9c	(524.803)	(543.818)
Altri oneri	9d	(57.319)	(287.713)
Proventi finanziari	10a	421.748	1.209.908
Oneri finanziari	10b	(435.624)	(651.669)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>21.412.888</b>	<b>10.709.146</b>
Imposte correnti sul reddito	11a	4.018.178	1.742.313
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DALLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>		<b>25.431.066</b>	<b>12.451.459</b>
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>25.431.066</b>	<b>12.451.459</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle note esplicative.

## Prospetto della Redditività complessiva (Statement of Performance – IAS 1)

Il Risultato Complessivo o *Statement of Performance* – IAS 1, nel quale si registra il risultato dell'esercizio comprensivo dei risultati rilevati direttamente a Patrimonio Netto, evidenzia un saldo netto positivo pari a circa +25.386 migliaia di Euro (rispetto ad un saldo netto positivo pari a circa +12.424 migliaia di Euro nell'Esercizio 2019) composto da:

- risultato netto di Conto Economico pari a +25.431 migliaia di Euro;
- risultati rilevati direttamente a Patrimonio Netto pari complessivamente a -45 migliaia di Euro, riconducibili agli utili/perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto.

(Dati in Euro)	<b>31.12.2020</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>Utile/(Perdita) dell'esercizio (A)</b>	<b>25.431.066</b>	<b>12.451.459</b>
Componenti che potrebbero essere in seguito riclassificate nell'Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0
<i>Utili/(Perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	0	0
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile (Perdita) dell'esercizio	(45.439)	(27.527)
<i>Utili/(Perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti</i>	(45.439)	(27.527)
<b>Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>	<b>(45.439)</b>	<b>(27.527)</b>
<b>Totale Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio (A)+(B)</b>	<b>25.385.627</b>	<b>12.423.932</b>

## Rendiconto Finanziario - Capogruppo - Metodo diretto

(Dati migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>CASH FLOW da Attività Operative</b>		
Investimenti in Società e Fondi	(8.036)	(44.813)
Cessioni di Investimenti	22.226	600
Rimborsi di Capitali da Società e Fondi	24.725	28.694
Interessi ricevuti	0	8
Interessi ricevuti infragruppo	3	0
Proventi da distribuzione da Investimenti	310	282
Utili (Perdite) su cambi	(3)	0
Imposte pagate	(5.059)	(3.054)
Imposte rimborsate	4.855	1.943
Dividendi incassati	6.418	19.382
Ricavi per servizi	16	336
Ricavi per servizi infragruppo	2.119	1.703
Spese di esercizio infragruppo	(510)	(1.156)
Spese di esercizio	(7.820)	(6.289)
<b>Cash flow netto da Attività Operative</b>	<b>39.244</b>	<b>(2.364)</b>
<b>CASH FLOW da Attività di Investimento</b>		
Acquisto immobilizzazioni materiali	(15)	(24)
Acquisto immobilizzazioni immateriali	(16.510)	(5.811)
Acquisto immobilizzazioni materiali ICO	(3)	0
Realizzo immobilizzazioni immateriali	22.320	0
Vendita immobilizzazioni materiali ICO	2	0
<b>Cash flow netto da Attività di Investimento</b>	<b>5.794</b>	<b>(5.835)</b>
<b>CASH FLOW da attività finanziarie</b>		
Azioni di capitale emesse per stock option plan	0	324
Acquisto azioni proprie	(1.653)	0
Flussi derivanti da incassi di leasing	1.509	1.503
Flussi derivanti da pagamenti di leasing	(2.052)	(2.007)
Dividendi pagati a Terzi	(31.337)	(31.195)
Finanziamento verso Terzi	(641)	0
<b>Cash flow netto da attività finanziarie</b>	<b>(34.174)</b>	<b>(31.375)</b>
<b>INCREMENTI NETTI IN DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI</b>	<b>10.864</b>	<b>(39.574)</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>	<b>61.159</b>	<b>100.733</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI, ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>72.023</b>	<b>61.159</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle note esplicative

## Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio Netto della Capogruppo DeA Capital S.p.A.

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva Azioni Proprie	Riserva Costi emissione azioni
<b>Totale al 31 dicembre 2018</b>	<b>306.612</b>	<b>240.859</b>	<b>61.322</b>	<b>(82.766)</b>	<b>(7.828)</b>
Destinazione Utile/(Perdita)	0	0	0	0	0
Azioni proprie consegnate per piani di incentivazione	0	0	0	1.525	0
Costo <i>performance share</i>	0	0	0	0	0
Annullamento azioni proprie	(40.000)	(22.780)	0	62.780	0
Distribuzione dividendo 2019	0	(31.197)	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	8.046	316
Totale Utile/(Perdita) complessiva 2019	0	0	0	0	0
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	<b>266.612</b>	<b>186.882</b>	<b>61.322</b>	<b>(10.415)</b>	<b>(7.512)</b>

(Dati in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Riserva Legale	Riserva Azioni Proprie	Riserva Costi emissione azioni
<b>Totale al 31 dicembre 2019</b>	<b>266.612</b>	<b>186.882</b>	<b>61.322</b>	<b>(10.415)</b>	<b>(7.512)</b>
Destinazione Utile/(Perdita)	0	0	0	0	0
Azioni proprie consegnate per piani di incentivazione	0	0	0	1.356	0
Costo <i>performance share</i>	0	0	0	0	0
Acquisto azioni proprie	0	0	0	(1.653)	0
Distribuzione dividendo 2020	0	(31.340)	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0
Totale Utile/(Perdita) complessiva 2020	0	0	0	0	0
<b>Totale al 31 dicembre 2020</b>	<b>266.612</b>	<b>155.542</b>	<b>61.322</b>	<b>(10.712)</b>	<b>(7.512)</b>

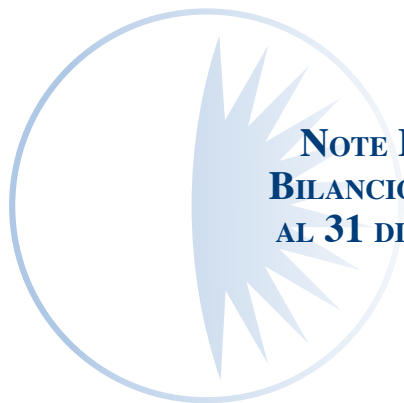
Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con Parti Correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati nelle note esplicative.

Riserva Piani di incentivazione a lungo termine	Riserva Vendita diritti opzioni/ sottoscr. Warrant	Riserva da Fusione IDeA AI	Riserva Utili/ (Perdite) attuariali	Utili/ (Perdite) a nuovo	Utili/ (Perdite)	Totale
<b>2.219</b>	<b>729</b>	<b>(831)</b>	<b>(26)</b>	<b>(62.520)</b>	<b>17.304</b>	<b>475.074</b>
0	0	0	0	17.304	(17.304)	0
(968)	0	0	0	(234)	0	323
1.560	0	0	0	0	0	1.560
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	(31.197)
0	(316)	0	0	0	0	8.046
0	0	0	(27)	0	12.451	<b>12.424</b>
<b>2.811</b>	<b>413</b>	<b>(831)</b>	<b>(53)</b>	<b>(45.450)</b>	<b>12.451</b>	<b>466.230</b>

Riserva Piani di incentivazione a lungo termine	Riserva Vendita diritti opzioni/ sottoscr. Warrant	Riserva da Fusione IDeA AI	Riserva Utili/ (Perdite) attuariali	Utili/ (Perdite) a nuovo	Utili/ (Perdite)	Totale
<b>2.811</b>	<b>413</b>	<b>(831)</b>	<b>(53)</b>	<b>(45.450)</b>	<b>12.451</b>	<b>466.230</b>
0	0	0	0	12.451	(12.451)	0
(1.139)	0	0	0	(217)	0	0
1.698	0	0	0	0	0	1.698
0	0	0	0	0	0	(1.653)
0	0	0	0	0	0	(31.340)
0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	(45)	0	25.431	<b>25.386</b>
<b>3.370</b>	<b>413</b>	<b>(831)</b>	<b>(98)</b>	<b>(33.216)</b>	<b>25.431</b>	<b>460.321</b>







**NOTE ESPLICATIVE  
BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2020**

# Note Esplicative - Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2020

## A. Struttura e Contenuto del Bilancio d'Esercizio

DeA Capital S.p.A. (di seguito anche la Società ovvero la Capogruppo ovvero DeA Capital) è una società per azioni con sede in Milano, via Brera 21.

Si segnala che, a seguito della fusione per incorporazione della società lussemburghese DeA Capital Investments S.A. nel 2014, si è provveduto all'apertura di una *branch* lussemburghese, in qualità di sede secondaria. Successivamente in data 1 settembre 2016, si è provveduto all'apertura di una sede secondaria a Roma in via Mercadante 18.

Il Bilancio d'Esercizio è redatto nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 e in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il Bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. In proposito, come evidenziato nella Relazione sulla Gestione nel capitolo "Principali rischi e incertezze", gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze descritti nel suddetto capitolo, e quelli collegati all'impatto sulla situazione economica generale dell'epidemia COVID-19, non assumano carattere di urgenza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria della Capogruppo DeA Capital S.p.A.;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: nel Bilancio d'Esercizio vengono fornite le informazioni comparative per il periodo precedente.

Il Bilancio d'Esercizio di DeA Capital è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva (*Statement of performance* – IAS 1), dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto di variazione dei conti di Patrimonio Netto e dalle presenti Note Esplicative.

Gli schemi di Stato Patrimoniale distinguono le attività e passività fra correnti e non correnti, con evidenza separata di quelle che derivano da attività cessate o destinate ad essere vendute.

Quanto al Conto Economico, la Società ha adottato uno schema che distingue i costi ed i ricavi sulla base della loro natura ("*nature of expense method*").

Quanto al Rendiconto Finanziario, esso è redatto secondo il "*direct method*".

Tutti i prospetti ed i dati inclusi nelle presenti Note Esplicative, salvo diversa indicazione, sono presentati in migliaia di Euro. DeA Capital S.p.A. in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo DeA Capital al 31 dicembre 2020.

Gli schemi di bilancio utilizzati forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2020, l'analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2019.

La pubblicazione del progetto di Bilancio d'Esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2021.

### **Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Bilancio d'Esercizio 2020) è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea e omologati entro la data di predisposizione del presente bilancio, di seguito i Principi Contabili Internazionali o singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS (*International Financial Reporting Standards*). Nella predisposizione del Bilancio d'Esercizio sono state applicate anche tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC"), omologati dall'Unione Europea.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio.

## **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2020**

Di seguito vengono indicati i principi contabili internazionali e le interpretazioni approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa e applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2020.

Si precisa che la Società non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

### **Modifiche relative al 'Conceptual Framework for Financial Reporting'**

In data 29 marzo 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche al quadro concettuale alla base degli IFRS al fine di migliorare l'informativa finanziaria, fornendo una serie più completa, chiara e aggiornata degli elementi concettuali che includono le definizioni riviste di un'attività e di una passività, nonché nuove indicazioni su misurazione, eliminazione contabile, presentazione e informativa. Lo IASB si è concentrato su argomenti che non erano ancora trattati o che mostravano ovvie carenze che dovevano essere affrontate.

### **Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8**

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato l'emendamento 'Definition of Material' che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a comprendere se l'informativa sia rilevante ai fini delle decisioni degli utilizzatori dei bilanci.

### **Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7**

Con il Regolamento (UE) 2020/34 il Parlamento europeo ha modificato il Principio contabile internazionale IAS 39 e gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) 7 e 9. La modifica si è resa necessaria a seguito della relazione «Reforming Major Interest Rate Benchmarks» con cui il Consiglio per la stabilità finanziaria ha emanato delle raccomandazioni volte a rafforzare gli indici di riferimento esistenti e altri potenziali tassi di riferimento basati sui mercati interbancari e a elaborare tassi di riferimento alternativi pressoché privi di rischio.

L'International Accounting Standards Board ha emesso l'emendamento all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 relativamente agli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse al fine di tenere conto delle conseguenze della riforma sull'informativa finanziaria.

### **Modifiche all'IFRS 3**

In data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations* 'Definizione di un'attività aziendale' volte a risolvere le difficoltà che sorgono quando un'entità deve determinare se ha acquisito un'impresa o un gruppo di attività. Le modifiche indicano che, per essere considerata un'impresa, un insieme di attività o un'attività devono includere, come minimo, un *input* e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare *output*. Sono inserite linee guida ed esempi illustrativi.

### **Modifiche all'IFRS 16 Leases Covid 19 – Related Rent Concessions**

In data 28 maggio 2020 lo IASB ha emesso le modifiche allo IFRS 16 "Leases Covid 19-Related Rent Concessions" introducendo un espediente pratico al capitolo "Modifiche del leasing" che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario; pertanto, le suddette concessioni possono essere contabilizzate come se il contratto non abbia subito modifiche. L'emendamento, la cui data di applicazione effettiva è dal 1° giugno 2020, è stato applicato in via anticipata dalla Società a partire dal 1° gennaio 2020.

Al fine di poter applicare tale esenzione occorre che tutte le seguenti condizioni siano verificate:

- la concessione sui pagamenti sia una diretta conseguenza della pandemia di Covid-19;
- la modifica nei pagamenti ha lasciato inalterato - rispetto alle condizioni originali - il medesimo importo da pagare o ne ha ridotto l'ammontare;
- la riduzione dei pagamenti si riferisce unicamente a quelli originariamente dovuti sino al mese di giugno 2021;
- non vi sono modifiche sostanziali di altri termini o condizioni contrattuali del leasing.

L'applicazione delle modifiche ai principi sopra descritte non hanno comportato effetti significativi nella valutazione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi della Società.

## **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di futura efficacia**

*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, non adottati in via anticipata dalla Società e già omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data del 5 marzo 2021*

Per i Principi Contabili Internazionali, le interpretazioni e le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB e già omologati per l'adozione nell'Unione Europea si segnala solo il seguente:

### ***Interest Rate Benchmark Reform - Phase 2***

In data 28 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento *Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2* che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 *Financial Instruments*;
- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement*;
- IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosures*;
- IFRS 4 *Insurance Contracts*;
- IFRS 16 *Leases*.

Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2021 e dalle prime analisi svolte a riguardo non riteniamo ci saranno impatti significativi sul bilancio della Società.

*Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili, non adottati in via anticipata dalla Società e non ancora omologati per l'adozione nell'Unione Europea*

I Principi Contabili Internazionali, le interpretazioni e le modifiche ad esistenti principi contabili e interpretazioni approvati dallo IASB e non ancora omologati per l'adozione nell'Unione Europea sono i seguenti:

### ***IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts***

In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato lo "IFRS 14 - Regulatory Deferral Accounts", che consente, solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta, di continuare a rilevare gli importi relativi alla *rate regulation* secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, lo *standard* richiede che l'effetto della *rate regulation* debba essere presentato separatamente dalle altre voci.

Il principio è in attesa di ratifica da parte della Commissione Europea, che ha deciso di non proseguire il processo di *endorsement* fino alla pubblicazione della versione finale del Principio da parte dello IASB.

### ***Modifiche allo IAS 1***

In data 23 gennaio 2020 e 15 luglio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current e Deferral of Effective Date* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine.

Le modifiche, non ancora omologate per l'adozione nell'Unione Europea, entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023, ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

### ***Modifiche allo IAS 1, all'IFRS Practice Statement 2 e allo IAS 8***

In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche agli standard IFRS:

- *Disclosure of Accounting Policies-Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2*;
- *Definition of Accounting Estimates-Amendments to IAS 8*.

Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*.

Le modifiche, non ancora omologate per l'adozione nell'Unione Europea, entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023, ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

### *Modifiche a IFRS 3, IAS 37, IAS 16*

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Reference to the Conceptual Framework", per: (i) completare l'aggiornamento dei riferimenti al *Conceptual Framework for Financial Reporting* presenti nel principio contabile; (ii) fornire chiarimenti in merito ai presupposti per la rilevazione, alla data di acquisizione, di fondi, passività potenziali e passività per tributi assunti nell'ambito di un'operazione di *business combination*; (iii) esplicitare il fatto che le attività potenziali non possono essere rilevate nell'ambito di una *business combination*. In tale data, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 37 "Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract", volte a fornire chiarimenti in merito alle modalità di determinazione dell'onerosità di un contratto. Infine, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 "Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use", volte a definire che i ricavi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un *asset* prima che lo stesso sia pronto per l'uso previsto siano imputati a conto economico unitamente ai relativi costi di produzione.

Le modifiche, non ancora omologate per l'adozione nell'Unione Europea, entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

### *Ciclo annuale di miglioramenti 2018-2020*

In data 14 maggio 2020, lo IASB ha emesso il documento "Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020 Cycle", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali.

Le modifiche, non ancora omologate per l'adozione nell'Unione Europea, entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione prevista e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

## **B. Criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per il bilancio individuale dell'esercizio 2020 di DeA Capital sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato, fatta eccezione per gli specifici principi e criteri riferiti al Bilancio Consolidato e ai criteri di valutazione delle società controllate e controllate congiuntamente, di seguito precisati.

### **Attività e passività correnti e non correnti**

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale. Per "ciclo operativo aziendale" si intende il periodo intercorrente tra l'assunzione di una attività e la sua realizzazione in disponibilità liquide ed equivalenti. Quando il ciclo operativo aziendale non è chiaramente identificabile, la sua durata è assunta di dodici mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- la sua realizzazione è prevista entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate sono rilevate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- la sua estinzione è prevista entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive sono rilevate tra le componenti non correnti.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dalla Società e in grado di produrre benefici economici futuri. Esse vengono iscritte all'attivo quando è probabile che il loro uso genererà benefici economici futuri e quando il loro costo può essere determinato in modo attendibile. Le suddette attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione nel caso in cui siano state generate internamente.

Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo.

Il valore contabile delle immobilizzazioni immateriali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso ovvero se è probabile che l'attività generi benefici economici futuri.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – *Riduzione di valore delle attività*. Per le attività immateriali a vita utile indefinita non è rilevato alcun ammortamento. La vita utile di un bene immateriale con vita utile indefinita è riesaminata con periodicità annuale al fine di accertare il persistere delle condizioni alla base di tale classificazione.

Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "*Impairment – perdita di valore*".

Il valore ammortizzabile delle attività immateriali con vita utile definita, ad eccezione delle attività immateriali inerenti i diritti connessi alle commissioni variabili finali, è ripartito in base ad un criterio sistematico lungo la sua vita utile.

Per quanto concerne il valore dei diritti connessi alle commissioni variabili finali è sottoposto a verifica di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

## **Impairment (perdita di valore) - IAS 36**

Una perdita di valore si origina in tutti i casi in cui il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile.

A ogni data di redazione di un bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Con riguardo alla determinazione del *fair value* al netto dei costi di vendita di un'attività, lo IAS 36 fornisce le seguenti indicazioni:

- se esiste un accordo vincolante di vendita il *fair value* dell'attività è rappresentato dal prezzo pattuito;
- se non vi è alcun accordo ma l'attività è commercializzata su un mercato attivo, il *fair value* è rappresentato dal prezzo di offerta attuale (quindi puntuale alla data della valutazione e non sulla base di prezzi medi);
- se non vi sono prezzi rilevabili su mercati attivi occorre determinare il *fair value* sulla base di metodi valutativi che incorporino le migliori informazioni disponibili, ivi incluse eventuali transazioni recenti sulla stessa attività, previa verifica che non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data in cui sono avvenute le operazioni prese in considerazione e la data della valutazione.

Con riguardo alla determinazione del valore d'uso, esso è definito dallo IAS 36 come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. La stima del valore d'uso deve incorporare i seguenti elementi:

- una stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede derivino dall'attività;
- aspettative in merito a possibili variazioni del valore o dei tempi di tali flussi finanziari;
- il valore temporale del denaro;
- altri fattori quali la volatilità del valore e la mancanza di liquidità dell'attività.

Per maggiori informazioni circa la determinazione del valore d'uso si rinvia all'appendice A dello IAS 36. Tuttavia gli elementi centrali per la corretta stima del valore d'uso sono un'appropriata determinazione dei flussi finanziari attesi (per i quali risulta fondamentale il *business plan* della partecipata) e la loro collocazione nel tempo, nonché l'applicazione di un corretto tasso di attualizzazione che tenga conto sia del valore attuale del denaro, sia dei fattori di rischio specifici dell'attività da valutare.

Nella determinazione del valore è comunque importante:

- basare le proiezioni dei flussi finanziari su presupposti ragionevoli e sostenibili in grado di rappresentare la migliore stima effettuabile delle condizioni economiche che esisteranno lungo la restante vita utile dell'attività;
- basare le proiezioni dei flussi finanziari sul più recente *budget*/piano approvato dall'impresa partecipata, che tuttavia deve escludere eventuali flussi finanziari in entrata o in uscita futuri che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività. Le proiezioni fondate su questi *budget*/piani devono coprire un periodo massimo di cinque anni, a meno che un arco temporale superiore possa essere giustificato;
- stimare le proiezioni di flussi finanziari superiori al periodo coperto dai più recenti *budget*/piani tramite estrapolazione delle proiezioni fondate su *budget*/piani presi in considerazione, facendo uso per gli anni successivi di un tasso di crescita stabile o in diminuzione, a meno che un tasso crescente possa essere giustificato. Questo tasso di crescita non deve eccedere il tasso medio di crescita a lungo termine della produzione del Paese o dei Paesi in cui l'impresa partecipata opera, o dei mercati nei quali il bene utilizzato è inserito, salvo che un tasso superiore possa essere giustificato.

Le ipotesi su cui le proiezioni di flussi finanziari si basano devono essere ragionevoli, in base anche all'analisi delle cause che hanno originato differenze tra le proiezioni dei flussi finanziari passati e i flussi finanziari presenti. Inoltre, occorre verificare che le ipotesi su cui si basano le attuali proiezioni di flussi finanziari siano coerenti con i risultati effettivi passati, a meno che nel frattempo non siano intervenute variazioni nel modello di *business* della partecipata o nel contesto economico in cui la stessa opera che giustifichino le variazioni rispetto al passato.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al prezzo di acquisto o al costo di produzione, al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti, sostenuti nel momento dell'acquisizione e necessari a rendere fruibile il bene. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e da ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in ogni esercizio, sulla base delle aliquote indicate nel commento alla voce per gruppi omogenei di beni, in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Qualora si rilevino elementi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'*impairment test*. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni che avevano portato all'*impairment*.

La voce include le attività consistenti nel diritto di utilizzo ("right of use") di un bene, per la quota parte di pertinenza della Società, relative a tutti i contratti che rientrano nella definizione di *lease*, ad eccezione dei *short term lease* e dei *lease* di *items* di basso valore (Euro 5.000) per i quali il locatore ha l'opzione di non rilevarli (in base all'IFRS 16, par.5-6); più precisamente al momento della rilevazione iniziale il locatario rileva l'attività consistente nel diritto di utilizzo al costo (comprendente l'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, i pagamenti di canoni anticipati al netto di eventuali incentivi ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e i costi di ripristino, rimozione o demolizione, c.d. *dismantling cost*). I locatari devono anche rimisurare la passività per *leasing* al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di *leasing*, un cambiamento nei pagamenti futuri del *leasing* conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l'importo della nuova misurazione della passività per *leasing* come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono elencate nell'apposita sezione a cui si rimanda.

### **Attività finanziarie**

Il principio "IFRS 9 – Strumenti finanziari" contiene un *framework* per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie basato su tre modelli di *business*:

- *Hold to collect (HTC)*, ovvero attività finanziarie detenute con l'obiettivo di incassare flussi di cassa previsti contrattualmente. In tal caso il criterio di valutazione che può essere adottato è il costo ammortizzato (in caso di superamento del 'SPPI Test' – *Solely payment of principal and interest*) ovvero il *Fair Value through profit and loss (FVTPL)*;
- *Hold to collect and sell (HTC&S)*, ovvero attività finanziarie detenute sia con l'obiettivo di incassare i flussi di cassa previsti contrattualmente, sia per venderle. In tal caso il criterio di valutazione che può essere adottato è il *Fair Value through other comprehensive income (FVOCI)* o il *Fair Value through profit and loss (FVTPL)*;
- Altri modelli di *business*: in tal caso il criterio di valutazione che può essere adottato è il *Fair Value through profit and loss (FVTPL)*.

La classificazione delle attività finanziarie è inoltre guidata dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti finanziari, nella misura in cui, in assenza di determinate caratteristiche, la classificazione in alcune delle categorie definite sopra è preclusa.

L'applicazione di tale principio da parte della Società ha riguardato:

- a) la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie;
- b) la determinazione di perdite di valore di crediti commerciali e finanziari;
- c) il trattamento dell'*hedge accounting*.

### **a) Classificazione e valutazione delle attività finanziarie**

L'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie di pertinenza di DeA Capital S.p.A. sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (*Business Model*) per il quale tali attività sono detenute.

Secondo l'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- Attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato;
- Attività finanziarie valutate al *Fair Value* con variazioni a patrimonio netto (*Fair Value Other Comprehensive Income*) - "FVOCI";
- Attività finanziarie valutate al *Fair Value* con variazioni a conto economico (*Fair Value through Profit and Loss*) - "FVTPL".

La classificazione e misurazione delle attività finanziarie, rappresentate da crediti, titoli e strumenti di debito, prevede un approccio in due fasi:

1. definizione del *Business Model* sulla base della tipologia di portafogli di attività finanziarie come di seguito definiti;
2. valutazione delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento individuato.

In materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che non venga modificato il *Business Model* per la gestione delle attività finanziarie.

In applicazione dell'IFRS 9 la Società ha identificato le seguenti categorie di attività finanziarie:

#### **1) Fondi di investimento**

I Fondi di investimento (quotati e non quotati) sono valutati a *fair value* con variazioni di valore rilevate direttamente a conto economico.

La scelta del suddetto approccio di contabilizzazione (*fair value* con variazioni di valore rilevate direttamente a conto economico) è dipesa dalla qualifica dei Fondi di investimento, i quali presentano caratteristiche tali per essere classificati come strumenti di debito. Il mancato superamento del c.d. 'SPPI Test' ('*Solely payment of principal and interest*') richiesto dall'IFRS 9 per detti strumenti (dovuto al fatto che i flussi di cassa da essi generati non sono esclusivamente riconducibili al pagamento di capitale ed interessi), non ne permette, infatti, l'iscrizione al costo ammortizzato o tra gli strumenti HTC&S valutati al *fair value* con contropartita una riserva di patrimonio netto e impone l'approccio c.d. '*fair value through profit and loss*'.

#### **2) Azioni**

Le azioni (quotate e non quotate) sono valutate a *fair value*. L'IFRS 9 prevede il *fair value* come unico criterio di valutazione per gli investimenti in strumenti di capitale.

Le azioni in portafoglio non sono detenute con finalità di negoziazione e la Società ha deciso di imputare le variazioni di valore di tale categoria di *asset* direttamente a Conto Economico.

#### **3) Obbligazioni**

I titoli obbligazionari quotati sono valutati a *fair value*. In accordo con l'IFRS 9 questa tipologia di *asset* può essere valutata a *fair value* (in alternativa al costo ammortizzato); le variazioni di valore di tali titoli possono essere imputate direttamente a Conto Economico o in alternativa a Patrimonio Netto (OCI) con successivo "rigiro" a Conto Economico al momento della cessione del titolo (fatta eccezione per gli interessi maturati in base al tasso di interesse effettivo che sono comunque imputati a Conto Economico per competenza e delle eventuali perdite attese da *Impairment*), in funzione del *Business Model* sottostante.

Tutti i titoli obbligazionari quotati della Società in portafoglio hanno caratteristiche *plain vanilla* che consentono il superamento del cd. 'SPPI Test', tuttavia non essendo il *business model* sottostante qualificabile come *Hold to Collect* (ovvero titoli acquistati per essere mantenuti in portafoglio sino a scadenza), non possono essere valutati in base all'IFRS 9 al costo ammortizzato. Il *Business Model* sottostante alla detenzione di tali titoli è di tipo "misto", ovvero prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali derivanti da tali titoli, sia la possibilità di venderli, e pertanto tali titoli devono essere valutati a *fair value* con le variazioni di valore imputate al conto economico complessivo (OCI).



#### 4) Finanziamenti e crediti

Nelle categorie dei finanziamenti e dei crediti si trovano gli strumenti finanziari, non-derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente a eccezione di quelli con scadenza superiore ai 12 mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value*, incluso dei costi accessori, e successivamente al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Si ricorda che la voce dei finanziamenti e dei crediti include, oltre ai finanziamenti ai veicoli di co-investimento di *real estate*, i crediti finanziari per *leasing* non correnti e correnti, per la quota parte di pertinenza delle società del Gruppo De Agostini per gli spazi adibiti agli uffici sublocati alle stesse, del diritto d'uso (la quota parte di pertinenza delle società del Gruppo DeA Capital è iscritta invece nelle Immobilizzazioni materiali, come precedentemente descritto).

In sintesi le partecipazioni di minoranza in società e gli investimenti in fondi che costituiscono il settore principale e prevalente dell'attività della Società, sono classificati nelle seguenti categorie di attività finanziarie valutate a *fair value* con contropartita conto economico:

- Partecipazioni detenute da Fondi – valutate al *Fair Value through P&L*;
- Partecipazioni in altre imprese – valutate al *Fair Value through P&L*;
- Fondi valutati al *Fair Value through P&L* (*Venture Capital*, Fondi di fondi, Fondi tematici, Fondi NPL e Fondi immobiliari) in quanto la tipologia di investimento non soddisfa le condizioni previste per il superamento del *SPPI Test*.

L'IFRS 13.9 fornisce una definizione di *fair value*: esso rappresenta «il prezzo che dovrebbe essere ricevuto per vendere un'attività o che dovrebbe essere corrisposto per trasferire una passività in una regolare transazione tra partecipanti al mercato alla data in cui è effettuata la misurazione».

La nozione di *fair value* si caratterizza:

- per il fondamentale riferimento al libero mercato e ai valori che in esso si formano;
- per l'adesione all'alternativa dell'*exit price*, quale tipologia di prezzo rilevante;
- per il riferimento temporale alla data alla quale la misurazione si colloca;
- per il riferimento ad una transazione "*orderly*"; cioè non è una transazione forzata, come può essere il caso di una liquidazione coatta amministrativa o di una vendita sottocosto.

Le attività o le passività misurate a *fair value* potrebbero essere:

- attività o passività *stand-alone* (strumenti finanziari o strumenti non finanziari);
- un gruppo di attività, un gruppo di passività oppure un gruppo di attività e passività.

Nel caso di attività non quotate su mercati attivi, quali sono per la Società gli investimenti diretti in società, gli investimenti in fondi di *venture capital* e in fondi di fondi, il *fair value* rappresentato nei prospetti contabili è stato determinato dagli Amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili alla data di redazione del bilancio.

In tali casi si prevede che:

- se esistono transazioni recenti riferite al medesimo strumento finanziario, queste possono essere utilizzate per determinare il *fair value*, previa verifica che non siano intervenuti significativi cambiamenti nel contesto economico tra la data delle operazioni prese in considerazione e la data della valutazione;
- se esistono transazioni su strumenti finanziari simili, queste possono essere utilizzate per determinare il *fair value*, previa verifica della confrontabilità (in funzione della tipologia di *business*, delle dimensioni, del mercato geografico, ecc.) tra lo strumento per il quale sono state riscontrate le transazioni e lo strumento da valutare;
- se non esistono prezzi rilevabili su mercati attivi il *fair value* deve essere determinato sulla base di modelli valutativi che tengano conto di tutti i fattori che i partecipanti al mercato considererebbero nel fissare un prezzo.

Tuttavia, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, i valori attribuiti a tali attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

## **b) Perdita di valore di crediti commerciali e finanziari**

L'IFRS 9 ha introdotto l'obbligo di misurare l'*impairment* sui crediti commerciali e sulle attività finanziarie in termini di perdita attesa (*Expected Loss*).

A ciascuna data di riferimento del bilancio l'entità deve valutare il fondo a copertura perdite relativo allo strumento finanziario e iscrivere un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, se il rischio di credito dello strumento finanziario è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

L'*Expected credit losses (ECL)* è definito dal principio come la media delle perdite su crediti ponderata per i rispettivi rischi di inadempimento. In generale, tale stima prende in considerazione tre parametri di rischio: la probabilità di *default*, la percentuale di perdita in caso d'insolvenza e la stima dell'esposizione creditizia al verificarsi dell'insolvenza.

Il principio guida è quello di riflettere il modello generale di deterioramento della qualità creditizia degli strumenti finanziari rispetto alla rilevazione iniziale:

- *Stage 1*: si applica alle attività finanziarie per cui non c'è stato un deterioramento significativo nella qualità del credito dalla data di rilevazione iniziale oppure che hanno un rischio di credito basso alla data del bilancio. Per queste attività finanziarie si deve rilevare una svalutazione pari alle perdite attese nei successivi 12 mesi (*12 month expected credit losses*). Le *12 month expected credit losses* sono determinate moltiplicando la probabilità del verificarsi di una perdita nei successivi 12 mesi per la perdita complessiva attesa sullo strumento finanziario in caso di *default*;
- *Stage 2*: si applica alle attività finanziarie per le quali c'è stato un deterioramento significativo nella qualità del credito dalla data di rilevazione iniziale, ma per le quali non si ha un'obiettiva evidenza di un evento di perdita. Per queste attività finanziarie la svalutazione è determinata sulla base della perdita attesa complessiva (*lifetime expected credit losses*). Le *lifetime expected credit losses* sono pari al valore attuale delle perdite attese in caso di *default* del debitore. È pertanto necessario valutare le perdite future e ponderarle per la probabilità che si verifichino;
- *Stage 3*: si applica alle attività finanziarie per le quali ci sia un'obiettiva evidenza di perdita alla data di bilancio. In questo caso è necessario determinare la svalutazione in una misura pari alla perdita attesa complessiva (*lifetime expected credit losses*). Le *lifetime expected credit losses* sono pari al valore attuale delle perdite attese in caso di *default* del debitore.

È previsto inoltre un approccio semplificato per i crediti commerciali, le attività derivanti da contratto e i crediti impliciti nei contratti di *leasing*. Tale approccio prevede che l'impresa debba sempre valutare il fondo a copertura perdite ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, senza effettuare il processo di verifica della sussistenza di un significativo deterioramento della qualità di credito del cliente rispetto al momento della rilevazione iniziale (come invece previsto dal modello generale).

## **c) Hedge accounting**

La Società non detiene strumenti finanziari derivati e non ha in essere operazioni di copertura al 31 dicembre 2020 (e nemmeno al 31 dicembre 2019).

## **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, che non hanno una significativa componente di finanziamento, al momento della rilevazione iniziale sono iscritti al prezzo dell'operazione, ovvero al corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi.

I crediti che hanno una scadenza prefissata sono successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore.

L'IFRS 9 ha introdotto l'obbligo di misurare l'*impairment* sui crediti commerciali e finanziari in termini di perdita attesa (*Expected Loss*). La Società ha adottato il modello semplificato previsto dall'IFRS 9; tale approccio prevede che l'impresa debba sempre valutare il fondo a copertura perdite ad un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, senza effettuare il processo di verifica della sussistenza di un significativo deterioramento della qualità di credito del cliente rispetto al momento della rilevazione iniziale (come invece previsto dal modello generale).

Le perdite di valore sono rilevate a conto economico e la rettifica viene imputata ad un fondo svalutazione da portare in diretta detrazione della voce dell'attivo. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe risultato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi a vista e gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni, che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione di prezzo. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

### **Azioni Proprie**

Le azioni proprie non sono considerate come un'attività finanziaria della società che ha emesso le azioni. Il valore di acquisto e di vendita di azioni proprie è rilevato come variazione in un'apposita voce del patrimonio netto. Nessun utile o perdita è rilevata a conto economico per la vendita, l'acquisto, l'emissione o l'annullamento di azioni proprie.

Il costo originario delle azioni proprie riacquistate e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

I costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale sono contabilizzati come riduzione del patrimonio netto, al netto dell'effetto fiscale.

I dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti e altre obbligazioni a pagare e sono valutate al momento della prima iscrizione al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile delle passività e quanto pagato per riacquistarle viene registrata a conto economico.

La voce Passività finanziarie accoglie le passività relative alla stima dell'*earn-out* derivante dall'acquisto di quote societarie o rami d'azienda.

Quando il contratto di acquisizione prevede rettifiche al corrispettivo di acquisto subordinate a uno o più eventi successivi, l'acquirente deve rilevare il *fair value*, alla data di acquisizione, di tale corrispettivo potenziale come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisita. Le variazioni successive all'iscrizione iniziale del *fair value* di tali corrispettivi potenziali devono essere rilevati come segue:

- a) se le variazioni di *fair value* risultano da ulteriori informazioni ottenute dall'acquirente dopo la data di acquisizione su fatti e circostanze in essere a quella data, tali variazioni sono rettifiche di competenza del periodo di valutazione e quindi rientrano nel corrispettivo trasferito per l'acquisizione;
- b) se le variazioni di *fair value* risultano da eventi successivi alla data di acquisizione (quali il conseguimento di un obiettivo di reddito, il raggiungimento di un prezzo azionario specifico...), tali variazioni non sono rettifiche di competenza del periodo di valutazione e il corrispettivo potenziale deve essere valutato al *fair value* (valore equo) a ciascuna data di riferimento del bilancio e le variazioni del *fair value* (valore equo) devono essere rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio.

La voce include anche i debiti originati da operazioni di leasing finanziario, le cui regole di valutazione e classificazione sono disciplinate dall'IFRS16, che corrispondono al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing*. La passività del *leasing* è rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati, utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing* o, se di difficile determinazione, il suo tasso di finanziamento marginale.

### **Fondi per rischi ed oneri**

Riguardano i rischi connessi agli impegni ad erogare fondi e alle garanzie rilasciate, quelli legati all'operatività della Società che possano comportare oneri futuri nonché i fondi di quiescenza.

La Società, in caso fosse necessario, rileva fondi rischi ed oneri quando:

- ha un'obbligazione nei confronti di terzi, legale o implicita derivante da un evento passato;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti vengono iscritti in base al valore atteso, eventualmente attualizzato, qualora l'elemento finanziario (*time value*) sia significativamente apprezzabile. Le variazioni di stima vengono riflesse nel conto economico del periodo in cui è avvenuta la variazione.

## **Ricavi e proventi**

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'effettuazione della prestazione, in base ai dettami previsti dall'IFRS 15, che richiede di rilevare i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti ad un importo che riflette il corrispettivo che ci si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi.

Il modello di rilevazione dei ricavi definisce un modello a cinque fasi per rilevare i ricavi da contratti con i clienti:

- identificazione dei contratti con il cliente;
- identificazione delle *performance obligations* ovvero le promesse contrattuali a trasferire beni e servizi a un cliente. In particolare l'IFRS 15 chiede di identificare la presenza di *performance obligations* distinte all'interno del medesimo contratto che vanno pertanto trattate separatamente;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligations*;
- rilevazione dei ricavi quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta. In particolare ciò avviene quando viene portata a termine un'obbligazione di fare, trasferendo il bene o servizio al cliente, ovvero quando il cliente ottiene il controllo del bene o riceve il servizio. Il trasferimento del controllo può avvenire progressivamente nel tempo (*over the time*) ovvero in un determinato momento temporale (*at point in time*).

I proventi da partecipazioni per dividendi o per cessione totale o parziale delle stesse sono rilevati quando si determina il diritto a ricevere il pagamento, con contropartita il credito, al momento della cessione o determinazione di distribuzione da parte del soggetto od organo competente.

Gli interessi sono rilevati con il metodo del tasso di interesse effettivo.

## **Benefici per i dipendenti**

I benefici a dipendenti a breve termine, siano essi economici o in natura (buoni mensa), sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso una versione modificata dello IAS 19 "Employee Benefits". Tale documento ha modificato, fra l'altro, le regole contabili dei c.d. piani a benefici definiti (*Post-employment benefits: defined benefit plans*) e dei c.d. *Termination benefits*.

In particolare:

- per i "*Post-employment benefits: defined benefit plans*" è eliminata la possibilità di utilizzare il "metodo del corridoio" per la contabilizzazione degli utili e perdite attuariali che dovranno essere contabilizzati nel prospetto di Conto Economico Complessivo ("*Statement of Performance*"), con conseguente accumulo in apposita riserva di Patrimonio Netto "*not recycling*", senza che vi sia alcuna altra opzione disponibile.  
Gli utili e perdite attuariali ricomprendono gli utili o perdite di natura tecnica dovuti a variazioni delle ipotesi attuariali adottate e/o dal fatto che l'esperienza possa differire dalle basi tecniche adottate (es. *turnover* dipendenti, pensionamenti anticipati, mortalità, variazione del tasso di attualizzazione...);
- i *past service costs* (costo relativo alle prestazioni di lavoro passate) e gli effetti generati dai *curtailments* e/o *settlement* del piano (causati ad esempio da una riduzione significativa del numero dei dipendenti coperti dal piano, modifiche ai termini del piano...) sono imputati immediatamente a Conto Economico nei Costi del Personale;
- il costo per interessi (rivenienti dal processo di attualizzazione) e i rendimenti attesi delle attività a servizio del piano sono sostituiti da un costo/ricavo netto per interessi ("*net interest*") contabilizzato a Conto Economico negli Oneri Finanziari e calcolato applicando un tasso di sconto (riveniente al termine del periodo dal tasso dei *corporate bonds* di elevato profilo) al saldo del piano esistente all'inizio dell'esercizio.

I benefici a dipendenti relativi alla partecipazione a piani a contribuzione definita sono relativi solo a quelli a gestione pubblica su base obbligatoria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti; pertanto i contributi costituiscono costi del periodo in cui sono dovuti.

Il TFR maturato si qualifica come un piano pensionistico a benefici definiti e come tale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato alla data di riferimento in base al metodo di calcolo espressamente richiesto dallo IAS 19, ossia il "Projected Unit Credit Method". Le valutazioni attuariali (redatte da un attuario indipendente) adottate sono le migliori stime riguardanti le variabili che determinano il costo finale delle prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro. Tali variabili comprendono ipotesi demografiche come mortalità, turnover, età di pensionamento e variabili finanziarie come il tasso

di sconto, lo stipendio e altri benefici. L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, aumentato o diminuito per eventuali utili/perdite attuariali, contabilizzate in una riserva di patrimonio netto esposta nel prospetto della redditività complessiva, senza possibilità di riclassifica nel conto economico, mentre la componente interessi viene invece rilevata a conto economico.

### **Pagamenti basati su azioni**

Nella Società sono stati riconosciuti benefici sotto forma di partecipazioni al capitale ovvero pagamenti basati su azioni. Ciò avviene per tutti i dipendenti, collaboratori e Amministratori della Società che sono beneficiari di piani di incentivazione a lungo termine.

I piani che prevedono il regolamento mediante assegnazione di azioni sono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ripartendo il costo del piano lungo il periodo in cui i requisiti di servizio, e gli eventuali obiettivi di prestazione, sono soddisfatti.

Stimare il valore equo richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato per la concessione di strumenti di capitale che, pertanto, dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti vengono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione tra cui le ipotesi sulla vita attesa delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito sono determinate e iscritte sulla base di una ragionevole previsione dell'onere di imposta, come derivante dall'applicazione al reddito imponibile delle aliquote fiscali vigenti nei diversi Stati in cui la Società opera e considerando le eventuali esenzioni e i crediti di imposta cui le stesse hanno diritto.

Le imposte differite passive vengono stanziare su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il corrispondente valore attribuito a fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Le imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore contabile delle attività fiscali differite è oggetto di analisi periodica e viene ridotto nella misura in cui non sia più probabile il conseguimento di un reddito imponibile sufficiente a consentirne l'utilizzo.

DeA Capital S.p.A. ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo De Agostini (inteso come il Gruppo facente capo a De Agostini S.p.A.). Tale opzione è stata esercitata dalla Società e da De Agostini S.p.A., mediante sottoscrizione del "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo De Agostini" e comunicazione dell'opzione all'Amministrazione Finanziaria secondo modalità e termini di Legge; l'opzione è irrevocabile a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime.

### **Operazioni in valuta**

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza. Le attività e le passività dell'entità estere consolidate integralmente sono convertite al tasso di cambio alla data di riferimento, mentre le voci del conto economico sono convertite utilizzando la media dei cambi mensili dell'esercizio; le differenze che emergono successivamente alla conversione sono registrate tra le riserve del Patrimonio Netto.

## C. Cambiamenti di principi contabili ed errori

I principi contabili sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un Principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è rilevata come richiesto dal principio stesso, adattando se necessario l'informativa comparativa; se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retrospettivo, o se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili, fornendo l'informativa comparativa. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

## D. Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio

La Direzione Aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Gli elementi di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione precedentemente descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli e nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni, degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali;
- valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Con particolare riferimento alle valutazioni del Portafoglio Investimenti (Partecipazioni e Fondi) le valutazioni sono state determinate dagli Amministratori in base al proprio miglior giudizio e apprezzamento, utilizzando le conoscenze e le evidenze disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato. Si segnala tuttavia che, a causa delle oggettive difficoltà di valutazione e della mancanza di un mercato liquido, i valori attribuiti a tali attività potrebbero divergere, anche significativamente, da quelli che potrebbero essere ottenuti in caso di realizzo.

Inoltre, stante l'attuale situazione di instabilità e di incertezza del quadro macro-economico a seguito del manifestarsi dell'epidemia da COVID-19, in grado di influenzare soprattutto la futura capacità di valorizzazione degli attivi in portafoglio, tali stime e valutazioni sono divenute di conseguenza ancor più difficili e incorporano inevitabili elementi di incertezza.

## Informazioni sulla "Gerarchia del fair value"

In relazione agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività e qualità degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- **livello 1:** se il *fair value* dello strumento finanziario è misurato sulla base di prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- **livello 2:** se il *fair value* dello strumento finanziario è misurato sulla base di *input* osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, ad esempio i seguenti:
  - prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili;
  - prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività identiche;
  - curve di tassi d'interesse, volatilità implicite, *spread* creditizi;
- **livello 3:** se il *fair value* dello strumento finanziario è determinato sulla base di dati non osservabili. Il ricorso a tali dati di *input* è ammesso qualora non siano disponibili dati di *input* osservabili. L'IFRS 13 precisa che i dati di *input* non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* dovrebbero riflettere le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per l'attività o la passività oggetto di valutazione.

La seguente tabella evidenzia per livello di gerarchia le attività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2020:

(Dati in milioni di Euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Partecipazioni in Società Controllate	0,0	7,7	242,1	249,8
Partecipazioni in Società e Fondi Collegati	0,0	4,2	17,7	21,9
Partecipazioni in Altre Imprese - valutate al <i>Fair Value trough P&amp;L</i>	4,7	19,7	5,6	30,0
Fondi - valutati al <i>Fair Value trough P&amp;L</i>	0,0	79,7	0,0	79,7
<b>Totale Attività</b>	<b>4,7</b>	<b>111,3</b>	<b>265,4</b>	<b>381,4</b>

Per il **livello 3** la seguente tabella fornisce una riconciliazione tra i saldi di apertura e chiusura, fornendo separatamente gli oneri e i proventi riconosciuti a Conto Economico o nel Patrimonio Netto, gli acquisti, le vendite effettuati durante l'esercizio 2020:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2020	Incrementi	Decrementi	Adeguamento a <i>Fair Value</i>	Saldo al 31.12.2020
<i>Società Controllate</i>					
DeA Capital Partecipazioni S.p.A.	138.500	0	0	27.800	166.300
DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	12.300	0	0	700	13.000
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	63.500	0	0	(700)	62.800
<i>Società Collegate</i>					
Quaestio Holding S.A.	14.285	0	0	3.415	17.700
<i>Altre Imprese - valutate al Fair Value trough P&amp;L</i>					
Toi Due S.r.l.	5.000	0	0	0	5.000
IDeaMI S.p.A. (liquidata)	1.796	0	(1.601)	(195)	0
Strumenti Finanziari Partecipativi	690	0	0	0	690
<b>Totale</b>	<b>236.071</b>	<b>0</b>	<b>(1.601)</b>	<b>31.020</b>	<b>265.490</b>



## **Tecniche di valutazione e principali dati di input**

### **Società Controllate**

Si segnala che le valutazioni delle partecipazioni e dei fondi in portafoglio hanno riflesso stime determinate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento.

La valutazione delle partecipazioni viene condotta utilizzando metodologie di calcolo che si basano su specifiche ipotesi riguardanti:

- lo sviluppo dei *cash-flow* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica;
- il livello di determinati parametri in *input* non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato.

### **DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.**

Il valore economico della Controllata DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. è stato stimato determinando il valore in uso inteso come sommatoria del valore attuale dei flussi di dividendi (metodologia del *dividend discount model* o "DDM") attesi da DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. sia per il periodo di previsione esplicita (2021-2023), sia per i periodi futuri (sulla base della proiezione di un dato normalizzato nel *terminal value*).

Detti flussi sono stati determinati attraverso una serie di assunzioni, inclusa la stima di futuri incrementi di fatturato, effettuata sulla base dell'evoluzione prevista delle masse gestite, dell'EBITDA e del reddito netto o, nel caso dei *carried interest*, sulla base delle ipotesi di rendimento elaborate dalla società per i diversi fondi in gestione.

La valutazione è stata basata su un costo del capitale compreso tra +9,3% e +10,3%, integrata da un *terminal value* basato su un'ipotesi di crescita ("g") attestata tra l'1,0% e il 2,0%.

Un'analisi di sensibilità condotta sulle variabili più significative in termini di sensibilità al valore recuperabile di DeA Capital Real Estate SGR, ovvero il costo del capitale e il tasso di crescita "g" utilizzati, conduce a potenziali variazioni del valore complessivo della società pari a -3,6/+4,1 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a +0,5% e -0,5% del costo del capitale) e a -1,1/+1,3 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a -0,2% e +0,2% del tasso di crescita "g").

### **DeA Capital Partecipazioni S.p.A.**

Il valore economico della Controllata DeA Capital Partecipazioni S.p.A. è stato stimato sulla base di una valorizzazione "sum of the parts" che include principalmente la determinazione del valore delle partecipazioni in DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. (di cui al precedente punto) e di YARD S.p.A..

### **DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.**

Il valore economico della Controllata DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. è stato stimato sulla base di un'apposita relazione effettuata da un esperto indipendente, che si è basata su un approccio *sum of the parts* determinando il valore inteso come sommatoria tra (i) valore attuale dei flussi di dividendi (metodologia del *dividend discount model*, "DDM") attesi da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e (ii) valore attuale dei flussi di *carried interest* attesi dai fondi gestiti dalla stessa società (metodologia del *discounted cash flow*, "DCF"), sia per il periodo di previsione esplicita (2021-2025), sia per i periodi futuri (sulla base della proiezione di un dato normalizzato nel *terminal value*).

Detti flussi sono stati determinati attraverso una serie di assunzioni, inclusa la stima di futuri incrementi di fatturato, effettuata sulla base dell'evoluzione prevista delle masse gestite, dell'EBITDA e del reddito netto o, nel caso dei *carried interest*, sulla base delle ipotesi di rendimento ("IRR") elaborate dalla società per i diversi fondi in gestione.

La valutazione è stata basata su un costo del capitale compreso tra +8,3% e +10,9% a seconda della natura degli stessi flussi (dividendi della SGR o *carried interest* dei fondi gestiti), integrata da un *terminal value* basato su un'ipotesi di crescita attestata tra l'1,3% e il 1,7%.

Un'analisi di *sensitivity* condotta sulle variabili più significative in termini di sensibilità al valore recuperabile di DeA Capital Alternative Funds SGR, ovvero il costo del capitale e il tasso di crescita "g" utilizzati, conduce a potenziali variazioni del valore complessivo della società pari a -3,2/+3,6 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a +0,5% e -0,5% del costo del capitale) e a -0,7/+0,8 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a -0,2% e +0,2% del tasso "g").



### *Kenan Investments / Migros*

La partecipazione in Kenan Investments (controllante indiretta di Migros) è iscritta nei prospetti contabili al 31 dicembre 2020 per un valore di 19.658 migliaia di Euro (rispetto a 15.740 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2019 è da ricondursi all'adeguamento al *fair value* (+3.918 migliaia di Euro), dovuto all'effetto combinato dell'incremento del prezzo per azione (42,80 TRY/azione al 31 dicembre 2020, rispetto a 24,22 TRY/azione al 31 dicembre 2019) e della svalutazione della Lira Turca nei confronti dell'Euro (9,08 EUR/TRY al 31 dicembre 2020, rispetto a 6,68 EUR/TRY al 31 dicembre 2019).

### *Quaestio Holding S.A.*

Il valore economico della partecipazione in Quaestio Holding S.A. è stato stimato determinando il valore in uso inteso come sommatoria del valore attuale dei flussi di dividendi (metodologia del *dividend discount model* o "DDM") attesi dalla sua controllata Quaestio Capital SGR sia per il periodo di previsione esplicita (2021-23), sia per i periodi futuri (sulla base della proiezione di un dato normalizzato nel *terminal value*), integrato con la proiezione delle ipotesi di *run-rate* dei costi delle società holding rientranti nel perimetro della partecipazione.

Detti flussi sono stati determinati attraverso una serie di assunzioni, inclusa la stima di futuri incrementi di fatturato, effettuata sulla base dell'evoluzione prevista delle masse gestite, del reddito netto e delle *performance fees*.

La valutazione è stata basata su un costo del capitale compreso tra +7,2% e +10,2%, a seconda della natura dei flussi (commissioni di gestione vs. *performance fees*) integrata da un *terminal value* basato su un'ipotesi di crescita ("g") attestata tra l'1,25% e il 1,75%.

Un'analisi di sensibilità condotta sulle variabili più significative in termini di sensibilità al valore recuperabile di Quaestio Holding, ovvero il costo del capitale e il tasso di crescita "g" utilizzati, conduce a potenziali variazioni del valore complessivo della società pari a -2,5/+2,9 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a +0,5% e -0,5% del costo del capitale) e a -1,1/+1,2 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a -0,25% e +0,25% del tasso di crescita "g").

### *Fondi di Venture Capital, Fondi di fondi, Fondo di co-investimento, Fondi tematici*

Si segnala che le valutazioni delle partecipazioni e dei fondi in portafoglio hanno riflesso stime determinate sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento.

Con riferimento ai Fondi, inclusi i Fondi controllati e collegati al 31 dicembre 2020 DeA Capital S.p.A. è risultata proprietaria di quote di investimento in:

- IDeA I FoF (per un valore pari a 15,2 milioni di Euro);
- ICF II (per un valore pari a 23,7 milioni di Euro);
- ICF III (per un valore pari a 11,9 milioni di Euro);
- IDeA OF I (per un valore pari a 7,7 milioni di Euro);
- IDeA EESS (per un valore pari a 3,5 milioni di Euro);
- IDeA ToI (per un valore pari a 16,3 milioni di Euro);
- IDeA CCR I (per un valore pari a 1,0 milione di Euro);
- IDeA CCR II (per un valore pari a 6,3 milioni di Euro);
- IDeA Agro (per un valore pari a 1,7 milioni di Euro);
- Venere (per un valore pari a 0,6 milioni di Euro);
- Santa Palomba (per un valore pari a 0,7 milioni di Euro);
- Taste Of Italy 2 (per un valore pari a 2,4 milioni di Euro);
- n. 4 fondi di *venture capital* (per un valore complessivo pari a circa 0,4 milioni di Euro).

Per i fondi di *venture capital* il *fair value* di ciascun fondo si basa sul NAV dichiarato dal fondo, calcolato in base alle norme internazionali di valutazione, eventualmente rettificato al fine di riflettere i rimborsi / richiami di capitale intervenuti tra la data di riferimento dell'ultimo NAV disponibile e la data di bilancio.

Per gli altri fondi il *fair value* di ciascun fondo è rappresentato dal NAV comunicato dalla Società di gestione nella Relazione di Gestione del Fondo al 31 dicembre 2020, redatto secondo le disposizioni previste nel Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche, in materia di gestione collettiva del risparmio.

## ATTIVO NON CORRENTE

### 1 – Immobilizzazioni

#### 1a - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e la loro movimentazione sono indicate nei seguenti prospetti:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo storico al 1.1.2020	Amm. e sval. cumulate al 1.1.2020	Valore netto contabile al 1.1.2020	Costo storico al 31.12.2020	Amm. e sval. cumulate al 31.12.2020	Valore netto contabile al 31.12.2020
Concessioni, licenze e marchi	350	(350)	0	350	(350)	0
Altre attività immateriali	22.320	0	22.320	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>22.670</b>	<b>(350)</b>	<b>22.320</b>	<b>350</b>	<b>(350)</b>	<b>0</b>

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2020	Acquisizioni	Dismissioni	Dismissioni (fondo)	Ammortam.	Saldo al 31.12.2020
Concessioni, licenze e marchi	0	0	0	0	0	0
Altre attività immateriali	22.320	0	(22.320)	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>22.320</b>	<b>0</b>	<b>(22.320)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I decrementi alla voce "Altre attività immateriali", pari a 22.320 migliaia di Euro, si riferiscono all'incasso dei diritti contrattuali di DeA Capital S.p.A. acquisiti attraverso specifici impegni assunti dai soci di Quaestio Holding nell'ambito del contratto di compravendita della relativa quota da parte di DeA Capital.

Si segnala infatti che l'operazione di acquisizione della quota di maggioranza relativa di Quaestio Holding S.A. aveva previsto l'esborso:

- di 14.525 migliaia di Euro per l'acquisto del pro-quota delle attività di *Asset Management*, oggetto dell'acquisizione e per tale motivo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in società collegate);
- di ulteriori 22.320 migliaia di Euro per riconoscimento del pro-quota della liquidità sostanzialmente riveniente a Quaestio Holding dalle cessioni completate tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, rispettivamente delle attività di *NPL Management* e di *NPL Servicing*, che non erano oggetto dell'acquisizione, e non sono stati perciò rilevati nelle partecipazioni. Stante il diritto di DeA Capital a percepire un medesimo importo (22.320 migliaia di Euro) da Quaestio Holding conseguente alle pattuizioni del contratto di compravendita delle quote della stessa società, detto importo era stato rilevato nel Bilancio al 31 dicembre 2019 tra le attività immateriali.

Gli esborsi sopra definiti, complessivamente pari a 36.845 migliaia di Euro, sono stati completati in parte entro la fine del 2019 (per 20.335 migliaia di Euro), in parte ad inizio 2020 (per 16.510 migliaia di Euro, quest'ultimo importo registrato, pertanto, tra i debiti finanziari a breve ed estinto nel corso del 2020).

## 1b - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali e la loro movimentazione sono indicate nei seguenti prospetti:

(Dati in migliaia di Euro)	Costo storico al 1.1.2020	Amm. e sval. cumulate al 1.1.2020	Valore netto contabile al 1.1.2020	Costo storico al 31.12.2020	Amm. e sval. cumulate al 31.12.2020	Valore netto contabile al 31.12.2020
Impianti	7	(6)	1	7	(6)	1
Mobili, arredi	422	(419)	3	425	(422)	3
Macchine elettroniche d'ufficio	89	(83)	6	96	(88)	8
Migliorie beni di terzi	663	(661)	2	663	(663)	0
Fabbricati in <i>leasing</i>	2.929	(450)	2.479	2.999	(929)	2.070
Automezzi in <i>leasing</i>	71	(29)	42	103	(55)	48
Altri beni materiali	10	(2)	8	10	(5)	5
Arredi non ammortizzabili	37	0	37	37	0	37
<b>Totale</b>	<b>4.228</b>	<b>(1.650)</b>	<b>2.578</b>	<b>4.340</b>	<b>(2.168)</b>	<b>2.172</b>

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2020	Acquisizioni	Dismissioni (costo)	Dismissioni (fondo)	Ammortam.	Saldo al 31.12.2020
Impianti	1	0	0	0	0	1
Mobili, arredi	3	3	0	0	(3)	3
Macchine elettroniche d'ufficio	6	13	(6)	6	(11)	8
Migliorie beni di terzi	2	0	0	0	(2)	0
Fabbricati in <i>leasing</i>	2.479	70	0	0	(479)	2.070
Automezzi in <i>leasing</i>	42	44	(12)	0	(26)	48
Altri beni materiali	8	0	0	0	(3)	5
Arredi non ammortizzabili	37	0	0	0	0	37
<b>Totale</b>	<b>2.578</b>	<b>130</b>	<b>(18)</b>	<b>6</b>	<b>(524)</b>	<b>2.172</b>

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2020 a 2.172 migliaia di Euro (2.578 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), dopo aver scontato ammortamenti di periodo pari a -524 migliaia di Euro.

Si ricorda che, in seguito all'applicazione dell'IFRS 16, dal 1° gennaio 2019 sono stati iscritti, tra le immobilizzazioni materiali, i diritti d'uso correlati:

- agli immobili, sede delle società, in particolare all'immobile di Via Brera 21 a Milano, che dal 2013 è in locazione a DeA Capital;
- alle autovetture oggetto di *leasing*.

I diritti d'uso dell'immobile di Via Brera 21 a Milano per la quota-parte di pertinenza di DeA Capital sono iscritti nella voce Immobilizzazioni Materiali, mentre per la quota di pertinenza delle società del Gruppo DeA Capital e della Controllante De Agostini sono iscritti nella voce "Crediti finanziari per *leasing* non correnti" e "Crediti finanziari per *leasing* correnti".

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono state le seguenti:

- impianti specifici 20%;
- mobili e arredi 12%;
- macchine elettroniche d'ufficio 20%;
- migliorie su beni di terzi 15%.

## 2 – Investimenti Finanziari

### 2a - Partecipazioni in Società Controllate

Le partecipazioni nelle Società Controllate sono valutate al *fair value*, secondo quanto disposto dallo IAS 27 e dall'IFRS 13.

Il prospetto seguente riporta il dettaglio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2020:

(Dati in migliaia di Euro)	Segmento	Percentuale di possesso al 31.12.2020	Valore al 31.12.2020	Percentuale di possesso al 31.12.2019	Valore al 31.12.2019
DeA Capital Partecipazioni S.p.A.	Società Holdings	100,00%	166.300	100,00%	138.500
IDeA Opportunity Fund I	Platform Investments	46,99%	7.692	46,99%	13.829
DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	Alternative Asset Management	9,03%	13.000	9,03%	12.300
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Alternative Asset Management	100,00%	62.800	100,00%	63.500
<b>Totale</b>			<b>249.792</b>		<b>228.129</b>

Le variazioni della voce in esame al 31 dicembre 2020 rispetto a fine 2019 sono di seguito dettagliate *asset per asset*.

#### DeA Capital Partecipazioni S.p.A.

La partecipazione nei prospetti contabili al 31 dicembre 2020 è pari a 166.300 migliaia di Euro. La variazione del valore di iscrizione rispetto al 31 dicembre 2019 è da imputarsi alla favorevole variazione di *fair value* per circa +27.800 migliaia di Euro, sostanzialmente riconducibile (i) alla valutazione delle principali partecipate e (ii) all'incremento della liquidità effetto dei dividendi ricevuti dalle stesse partecipate.

Si ricorda infatti che il valore economico della Controllata DeA Capital Partecipazioni S.p.A. è stato stimato sulla base di una valorizzazione "*sum of the parts*" che include principalmente la determinazione del valore delle partecipazioni in DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. (detenuta per una quota pari al 90,97% e valutata come dettagliato nel punto a seguire) e in YARD S.p.A..

#### IDeA Opportunity Fund I (IDeA OF I)

Le quote di IDeA OF I hanno un valore nei prospetti contabili al 31 dicembre 2020 pari a circa 7.692 migliaia di Euro. La variazione del valore di iscrizione rispetto al 31 dicembre 2019 è da imputarsi ai rimborsi di capitale incassati per -1.058 migliaia di Euro e alla sfavorevole variazione di *fair value* per circa -5.079 migliaia di Euro.

Il *fair value* del fondo è rappresentato dal NAV comunicato dalla Società di gestione nella Relazione di Gestione del Fondo al 31 dicembre 2020, redatto secondo le disposizioni previste nel Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modifiche, in materia di gestione collettiva del risparmio.

#### DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.

La partecipazione nei prospetti contabili al 31 dicembre 2020 è pari a 13.000 migliaia di Euro e corrisponde ad una quota pari al 9,03% della società. La variazione del valore di iscrizione rispetto al 31 dicembre 2019, pari ad +700 migliaia di Euro, è da imputarsi alla favorevole variazione di *fair value*.

Si ricorda che il valore economico della Controllata DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. è stato stimato determinando il valore in uso inteso come sommatoria del valore attuale dei flussi di dividendi (metodologia del *dividend discount model* o "DDM") attesi da DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. sia per il periodo di previsione esplicita (2021-2023), sia per i periodi futuri (sulla base della proiezione di un dato normalizzato nel *terminal value*).

Detti flussi sono stati determinati attraverso una serie di assunzioni, inclusa la stima di futuri incrementi di fatturato, effettuata sulla base dell'evoluzione prevista delle masse gestite, dell'EBITDA e del reddito netto o, nel caso dei *carried interest*, sulla base delle ipotesi di rendimento elaborate dalla società per i diversi fondi in gestione.

La valutazione è stata basata su un costo del capitale compreso tra +9,3% e +10,3%, integrata da un *terminal value* basato su un'ipotesi di crescita ("g") attestata tra l'1,0% e il 2,0%.

Un'analisi di sensibilità condotta sulle variabili più significative in termini di sensibilità al valore recuperabile del 100% del capitale di DeA Capital Real Estate SGR, ovvero il costo del capitale e il tasso di crescita "g" utilizzati, conduce a potenziali variazioni del valore complessivo della società (che si ricorda è detenuta, oltre che direttamente, per una quota del 9,03%, anche indirettamente, tramite la controllata DeA Capital Partecipazioni, per la quota residua del 90,97%) pari a -3,6/+4,1 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a +0,5% e -0,5% del costo del capitale) e a -1,1/+1,3 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a -0,2% e +0,2% del tasso di crescita "g").

### **DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.**

La partecipazione nei prospetti contabili al 31 dicembre 2020 è pari a 62.800 migliaia di Euro. La variazione del valore di iscrizione rispetto al 31 dicembre 2020, pari a -700 migliaia di Euro, è da imputarsi alla sfavorevole variazione di *fair value*.

Si ricorda che il valore economico della Controllata DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. è stato stimato sulla base di un'apposita relazione effettuata da un esperto indipendente, che si è basata su un approccio *sum of the parts* determinando il valore inteso come sommatoria tra (i) valore attuale dei flussi di dividendi (metodologia del *dividend discount model*, "DDM") attesi da DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. e (ii) valore attuale dei flussi di *carried interest* attesi dai fondi gestiti dalla stessa società (metodologia del *discounted cash flow*, "DCF"), sia per il periodo di previsione esplicita (2021-2025), sia per i periodi futuri (sulla base della proiezione di un dato normalizzato nel *terminal value*).

Detti flussi sono stati determinati attraverso una serie di assunzioni, inclusa la stima di futuri incrementi di fatturato, effettuata sulla base dell'evoluzione prevista delle masse gestite, dell'EBITDA e del reddito netto o, nel caso dei *carried interest*, sulla base delle ipotesi di rendimento ("IRR") elaborate dalla società per i diversi fondi in gestione.

La valutazione è stata basata su un costo del capitale compreso tra +8,3% e +10,9% a seconda della natura degli stessi flussi (dividendi della SGR o *carried interest* dei fondi gestiti), integrata da un *terminal value* basato su un'ipotesi di crescita attestata tra l'1,3% e il 1,7%.

Un'analisi di *sensitivity* condotta sulle variabili più significative in termini di sensibilità al valore recuperabile di DeA Capital Alternative Funds SGR, ovvero il costo del capitale e il tasso di crescita "g" utilizzati, conduce a potenziali variazioni del valore complessivo della società pari a -3,2/+3,6 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a +0,5% e -0,5% del costo del capitale) e a -0,7/+0,8 milioni di Euro (per variazioni rispettivamente pari a -0,2% e +0,2% del tasso "g").

Di seguito è riportato l'elenco delle partecipazioni, valori al 31 dicembre 2020, con le indicazioni previste dall'art. 2427 c.c.:

<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>Valuta</b>	<b>Capitale Sociale</b>	<b>Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>Risultato di Esercizio Consolidato</b>	<b>Quota di possesso</b>	<b>Quota di Patrimonio Netto (Euro)</b>	<b>Valore di Bilancio (Euro)</b>
DeA Capital Partecipazioni S.p.A.	Milano, Italia	Euro	600.000	108.898.853	11.298.625	100,00%	108.898.853	166.300.000
IDeA Opportunity Fund I	Milano, Italia	Euro	-	16.371.030	(10.808.673)	46,99%	7.692.230	7.692.230
DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	Roma, Italia	Euro	16.757.557	144.041.331	23.002.164	9,03%	13.006.932	13.000.000
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Milano, Italia	Euro	1.300.000	29.932.502	9.927.826	100,00%	29.932.502	62.800.000
<b>Totale</b>					<b>33.419.942</b>		<b>159.530.517</b>	<b>249.792.230</b>

## 2b – Partecipazioni in Società e Fondi Collegati

Le partecipazioni nelle Società e Fondi Collegati sono valutate al *fair value*, secondo quanto disposto dallo IAS 28 e dall'IFRS 13.

La voce al 31 dicembre 2020 è pari a 21.845 migliaia di Euro, come si evince dal seguente prospetto:

(Dati in migliaia di Euro)	Segmento	Saldo 1.1.2020	Aumenti di capitale	Rimborsi di capitale	Adeguamento a Fair Value	Saldo al 31.12.2020
Quaestio Holding S.A.	Alternative Asset Management	14.285	0	0	3.415	17.700
IDeA EESS	Platform Investments	6.948	153	(3.399)	(161)	3.541
Venere	Platform Investments	1.147	0	(462)	(81)	604
<b>Totale</b>		<b>22.380</b>	<b>153</b>	<b>(3.861)</b>	<b>3.173</b>	<b>21.845</b>

Le variazioni della voce in esame al 31 dicembre 2020 rispetto a fine 2019 si riferiscono a:

- decremento pari a -462 migliaia di Euro delle quote di Venere per rimborsi di capitale incassati nell'esercizio;
- decremento pari a -3.246 migliaia di Euro delle quote di IDeA EESS per effetto delle *capital call* versate nell'esercizio per +153 migliaia di Euro e dei rimborsi di capitale incassati per -3.399 migliaia di Euro;
- la valutazione a *fair value* delle Società Collegate che ha comportato una variazione di -81 migliaia di Euro per Venere, di +3.415 migliaia di Euro per Quaestio e di -161 migliaia di Euro per IDeA EESS.

## 2c – Partecipazioni in Altre Imprese-valutate al Fair Value through P&L

La voce, pari ad 30.098 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, include le partecipazioni in Cellularline S.p.A., negli Strumenti Finanziari partecipativi categoria A, in Toi Due S.r.l. e in Kenan Investments S.A., come si evince dal seguente prospetto:

(Dati in migliaia di Euro)	Segmento	Saldo 1.1.2020	Incrementi ( <i>capital call</i> / acquisti)	Decrementi ( <i>capital</i> <i>distribution</i> / cessioni)	Adeguamento a Fair Value	Saldo al 31.12.2020
Strumenti Finanziari Partecipativi	Alternative Asset Management	690	0	0	0	690
Toi Due S.r.l.	Platform Investments	5.000	0	0	0	5.000
Cellularline S.p.A.	Other Investments	6.789	0	0	(2.039)	4.750
IDeaMI S.p.A. (liquidata)	Other Investments	22.421	0	(22.226)	(195)	0
Kenan Investments S.A.	Other Investments	15.740	0	0	3.918	19.658
<b>Totale</b>		<b>50.640</b>	<b>0</b>	<b>(22.226)</b>	<b>1.684</b>	<b>30.098</b>

Le variazioni della voce in esame al 31 dicembre 2020 rispetto a fine 2019 si riferiscono a:

- decremento di Euro -22.226 migliaia di Euro per il rimborso di capitale a seguito della avvenuta liquidazione di IDeaMI S.p.A., con realizzo di un delta *fair value* negativo pari a 195 migliaia di Euro;
- la valutazione a *fair value* delle Partecipazioni in Altre Imprese che ha comportato una variazione di -2.039 migliaia di Euro per Cellularline S.p.A. e di +3.918 migliaia di Euro per Kenan Investments S.A..

## 2d – Fondi valutati al Fair Value through P&L

La voce si riferisce agli investimenti in n. 4 fondi di *venture capital* (per un valore pari a 427 migliaia di Euro, rispetto a 6.511 migliaia di Euro a fine 2019) e da n. 10 fondi comuni di investimento di tipo chiuso (per un valore pari a 79.282 migliaia di Euro, rispetto a 89.203 migliaia di Euro a fine 2019), come evidenziato nella tabella seguente:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo 1.1.2020	Incrementi ( <i>capital call</i> )	Decrementi ( <i>capital distribution</i> )	Adeguamento a <i>Fair Value</i>	Effetto Traduzione	Saldo al 31.12.2020
IDeA I FoF	25.158	203	(7.062)	(3.114)	0	15.185
ICF II	29.789	277	(9.102)	2.759	0	23.723
ICF III Core	1.044	8	(43)	68	0	1.077
ICF III Credit & Distressed	3.527	36	(252)	(22)	0	3.289
ICF III Emerging Markets	7.748	297	0	(485)	0	7.560
IDeA ToI	16.504	266	0	(443)	0	16.327
IDeA Agro	696	1.057	0	(24)	0	1.729
ToI 2	0	2.588	0	(234)	0	2.354
SS II	0	95	0	(51)	0	44
<b>Totale Platform Investments / Private Equity</b>	<b>84.466</b>	<b>4.827</b>	<b>(16.459)</b>	<b>(1.546)</b>	<b>0</b>	<b>71.288</b>
IDeA CCR I CD	34	16	0	(4)	0	46
IDeA CCR I NF	921	89	0	(49)	0	961
IDeA CCR II CD	62	25	0	(4)	0	83
IDeA CCR II NF	3.211	2.792	0	198	0	6.201
<b>Totale Platform Investments / Credit</b>	<b>4.228</b>	<b>2.922</b>	<b>0</b>	<b>141</b>	<b>0</b>	<b>7.291</b>
Santa Palomba	509	135	0	59	0	703
<b>Totale Platform Investments / Real Estate</b>	<b>509</b>	<b>135</b>	<b>0</b>	<b>59</b>	<b>0</b>	<b>703</b>
<b>Totale Fondi di venture capital / Other Investments</b>	<b>6.511</b>	<b>0</b>	<b>(4.405)</b>	<b>(1.536)</b>	<b>(143)</b>	<b>427</b>
<b>Totale Fondi</b>	<b>95.714</b>	<b>7.884</b>	<b>(20.864)</b>	<b>(2.882)</b>	<b>(143)</b>	<b>79.709</b>

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha ricevuto rimborsi pari a 20.864 migliaia di Euro.

### Fondi di Venture Capital

Le quote dei fondi di *Venture Capital* sono pari a circa 427 migliaia di Euro. La variazione del valore di iscrizione rispetto al 31 dicembre 2019 è da imputarsi alle *distribution* ricevute per -4.405 migliaia di Euro e alla sfavorevole variazione di *fair value* per circa -1.679 migliaia di Euro.

### Fondi comuni di investimento di tipo chiuso

Le quote dei fondi chiusi sono pari a circa 79.282 migliaia di Euro. La variazione del valore di iscrizione rispetto al 31 dicembre 2019 è da imputarsi ai contributi versati a titolo di *capital call* per 7.884 migliaia di Euro, ai rimborsi incassati per -16.459 migliaia di Euro e alla sfavorevole variazione di *fair value* per circa -1.346 migliaia di Euro.

### 3 – Attivo non Corrente

#### **3b – Crediti Finanziari non correnti**

La voce include un finanziamento sino ad un massimo di circa 750 migliaia di Euro a favore di SAS Saint Denis Le Cap, società di diritto francese destinata ad un co-investimento immobiliare, partecipata da DeA Capital Partecipazioni S.p.A. (condizioni tasso 5,75% annuo, da rimborsare entro aprile 2025), utilizzato, alla data del presente documento, per circa 641 migliaia di Euro.

#### **3c – Crediti Finanziari per leasing non correnti**

La voce è pari a circa 5.785 migliaia di Euro (7.123 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si riferisce principalmente al credito di DeA Capital S.p.A., avente scadenza superiore ai 12 mesi, nei confronti delle società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza della Capogruppo che utilizzano gli spazi dell'immobile in Via Brera 21 a Milano.

### 4 – Attivo Corrente

Al 31 dicembre 2020 l'Attivo Corrente è pari a circa 83.162 migliaia di Euro rispetto a 68.069 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019.

#### **4a – Crediti Commerciali**

La voce è pari a 359 migliaia di Euro (331 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si riferisce principalmente ai seguenti crediti commerciali aventi scadenza inferiore ai 12 mesi:

- 232 migliaia di Euro verso DeA Capital Alternative Funds SGR, 43 migliaia di Euro verso DeA Capital Real Estate SGR, per il contratto di sublocazione di unità locative e per il riaddebito dei costi accessori relativi a tale contratto;
- 75 migliaia di Euro verso De Agostini S.p.A. per il contratto di sublocazione di unità locative e per il riaddebito di costi accessori relativi a tale contratto;
- 8 migliaia di Euro verso Lottomatica Holding S.r.l. per il contratto di sublocazione di unità locative e per il riaddebito di costi accessori relativi a tale contratto.

Tali crediti sono ripartiti per area geografica come segue:

- 76,82% per crediti verso Controllate – Italia;
- 20,94% per crediti verso Controllante – Italia;
- 2,24% per crediti verso Consociate – Italia.

#### **4c – Crediti Finanziari per leasing correnti**

La voce, pari a circa 1.366 migliaia di Euro (1.329 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferisce al credito di DeA Capital S.p.A. nei confronti delle società che utilizzano gli spazi dell'immobile in Via Brera 21 a Milano.

#### **4d – Crediti per imposte da Consolidato Fiscale vs Controllante**

La voce, pari a circa 4.025 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (2.413 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferisce al credito verso la Controllante De Agostini S.p.A. per l'adesione al Consolidato Fiscale e relativo al provento da consolidamento iscritto nel bilancio per effetto della perdita fiscale relativa all'esercizio 2020 trasferita alla Controllante stessa.

#### **4e – Altri crediti verso l'Erario**

Tali crediti, pari a 5.321 migliaia di Euro (2.794 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), sono relativi a:

- ritenute trattenute a titolo di sostituto di imposta da DeA Capital Alternative Funds SGR sulle distribuzioni di proventi da parte di IDeA I FoF, ICF II, IDeA EESS e IDeA OF I per 5.084 migliaia di Euro;
- acconti versati su imposte dirette ed indirette estere in Lussemburgo per 28 migliaia di Euro;
- credito per 205 migliaia di Euro riveniente dalla liquidazione IVA dell'esercizio 2020 verso B&D Holding S.p.A. a seguito della adesione al Gruppo IVA;
- credito derivante dalla Istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale per gli anni 2010/2011 per 4 migliaia di Euro.

#### **4f – Altri crediti**

I crediti, pari a 68 migliaia di Euro (44 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019), si riferiscono principalmente a risconti attivi e crediti per depositi cauzionali.

Tali crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.



#### **4g – Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dai depositi bancari e cassa (pari a 3 migliaia di Euro), compresi gli interessi maturati al 31 dicembre 2020. Tale voce, a fine esercizio 2020, è pari a 72.023 migliaia di Euro rispetto ai 61.159 migliaia di Euro di fine esercizio 2019.

La variazione positiva è determinata principalmente dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- incasso di dividendi per +1.360 migliaia di Euro da DeA Capital Real Estate SGR, +310 migliaia di Euro da Cellularline e +4.000 migliaia di Euro da DeA Capital Alternative Funds SGR;
- pagamento dei dividendi per -31.337 migliaia di Euro;
- incasso di +17.747 migliaia di Euro per distribuzioni ricevute dai fondi disponibili per la vendita al netto delle *capital call* versate;
- incasso di +22.226 migliaia di Euro per il rimborso riveniente dalla liquidazione di IDeAMI S.p.A.;
- incasso di +22.320 migliaia di Euro per i diritti contrattuali rilevati nel contesto dell'operazione di acquisizione di Quaestio Holding ed esborso di -16.510 migliaia di Euro relativi al saldo del debito finanziario per l'incremento-prezzo dell'acquisizione della controllata avvenuta nell'esercizio precedente;
- incasso di +4.855 migliaia di Euro per la remunerazione delle perdite trasferite alla Controllante De Agostini S.p.A. per l'adesione al Consolidato Fiscale;
- esborso di -5.059 migliaia di Euro per acconti di imposta versati;
- esborso di -1.653 migliaia di Euro per acquisto azioni proprie;
- spese per servizi al netto dei riaddebiti alle Società Controllate e Consociate pari a -6.754 migliaia di Euro;
- esborso di -641 migliaia di Euro per finanziamento fruttifero a terzi.

Maggiori informazioni riguardo la movimentazione di tale voce sono contenute nel Rendiconto Finanziario della Società, cui si rimanda.

#### **5 – Patrimonio Netto**

Al 31 dicembre 2020 il Patrimonio Netto è pari a circa 460.321 migliaia di Euro rispetto a 466.230 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019.

La variazione del Patrimonio Netto nel 2020 (pari a circa -5.909 migliaia di Euro) è riconducibile principalmente:

- alla distribuzione del dividendo per -31.340 migliaia di Euro;
- al risultato di periodo positivo per +25.431 migliaia di Euro.

Le principali variazioni che ha subito il Patrimonio Netto sono contenute nel Prospetto di variazione dei conti di Patrimonio Netto, cui si rimanda.

#### **5a - Capitale Sociale**

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 266.612.100, invariato rispetto al 31 dicembre 2019, rappresentato da azioni del valore nominale di Euro 1 ciascuna, per complessive n. 266.612.100 azioni (di cui n. 6.922.403 azioni in portafoglio).

#### **5b - Riserva Sovrapprezzo delle Azioni**

La voce in esame ha subito una variazione pari a -31.340 migliaia di Euro, da 186.882 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019 a 155.542 migliaia di Euro del 31 dicembre 2020, a seguito della distribuzione di dividendi.

#### **5c - Riserva Legale**

Tale riserva ammonta a 61.322 migliaia di Euro ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2019.

## 5d - Riserva Azioni Proprie

La Riserva è negativa per -10.713 migliaia di Euro da -10.415 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019 ed è stata movimentata come riportata di seguito:

	n. azioni	importo (Euro)
<b>Azioni al 31 dicembre 2019</b>	<b>6.636.485</b>	<b>(10.415.488)</b>
<i>Movimentazione nel 2020</i>		
Azioni emesse per <i>performance share</i>	(1.184.906)	1.355.785
Acquisto azioni proprie	1.470.824	(1.653.031)
<b>Azioni al 31 dicembre 2020</b>	<b>6.922.403</b>	<b>(10.712.734)</b>

## 5e - Altre Riserve

Le Altre Riserve, pari a -4.659 migliaia di Euro, sono costituite da:

- la riserva relativa al costo dei piani di incentivazione a lungo termine pari a +3.370 migliaia di Euro;
- la riserva da fusione della partecipata IDEa Alternative Investments pari a -831 migliaia di Euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2019);
- la riserva da utili/perdite attuariali sul trattamento di fine rapporto pari a -98 migliaia di Euro;
- la riserva vendita diritti opzione/sottoscrizione *warrant*, pari a +413 migliaia di Euro, originatasi dalla vendita delle opzioni residue sull'aumento di capitale sociale inoptate da parte dei soci e vendute dalla Società;
- la riserva costi emissioni azioni, pari a -7.512 migliaia di Euro, originatasi dai costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale avvenuto nel 2007 per -7.828 migliaia di Euro e dalla sottoscrizione dei *warrant* da parte del management della Società avvenuta nel 2019 per +316 migliaia di Euro.

## 5f - Utili (Perdite) degli esercizi precedenti portati a nuovo

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a -33.215 migliaia di Euro, rispetto a -45.450 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019, principalmente per destinazione del Risultato di Esercizio precedente.

## 5g - Utile (Perdita) dell'Esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'Esercizio 2020 pari a +25.431 migliaia di Euro, rispetto ad un utile di +12.451 migliaia di Euro nell'Esercizio 2019.

*Art. 2427, comma 1 n. 7-bis del Codice Civile: dettaglio delle voci di Patrimonio Netto*

Nel prospetto a seguire sono analiticamente indicate le voci di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020, con dettaglio della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

Descrizione (valori in Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre periodi precedenti	
				per copertura Perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	<b>266.612.100</b>	=	=		
Riserva Sovrapprezzo Azioni	<b>155.542.010</b>	A,B,C	155.542.010 (#)	=	115.329.739
Riserva Legale	<b>61.322.420</b>	B	=	=	=
Utili / (Perdite) di Esercizi Precedenti / Esercizio Corrente	<b>(7.783.652)</b>		=	=	436.939
- di cui: Quota da rivalutazione asset	71.933.840	B (*)	=	=	=
- di cui: Altro	(79.717.492)	=	=	=	=
Altre Riserve	<b>(4.658.751)</b>	=	=	=	=
Azioni Proprie	<b>(10.712.734)</b>	=	=	=	=
<b>TOTALE</b>	<b>460.321.393</b>				

Legenda: A per aumento di capitale, B per copertura perdita, C per distribuzioni ai soci.

(#) Quota distribuibile pari a Euro 60.453.032.

(\*) Questa quota di riserva è utilizzabile per la copertura perdite solo in subordine alla Riserva Legale.

## 6 – Passività non Correnti

Le passività non correnti sono complessivamente pari a 7.964 migliaia di Euro (9.779 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019); esse non sono assistite da alcuna garanzia reale su beni o attività aziendali.

### 6a - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR rientra tra i piani a benefici definiti e pertanto è stato valorizzato applicando la metodologia attuariale. Le ipotesi relative alla determinazione del fondo sono state: tasso tecnico di attualizzazione 0,34%, tasso annuo di inflazione 1,00%, tasso annuo incremento retribuzioni 2,50%, tasso annuo incremento TFR 2,25%.

La movimentazione del TFR è così riassumibile:

(Dati in migliaia di Euro)	Saldo al 1.1.2020	Quota maturata	Liquidazioni	Saldo al 31.12.2020
<b>Evoluzione Fondo TFR</b>	<b>410</b>	<b>122</b>	<b>(70)</b>	<b>462</b>

Gli importi in esame sono stati così determinati:

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2020	31.12.2019
Valore nominale del Fondo TFR	407	377
Rettifica per attualizzazione	55	33
<b>Fondo TFR (Valore Attuale)</b>	<b>462</b>	<b>410</b>

### 6b – Passività Finanziarie non correnti

La voce è pari complessivamente a 7.502 migliaia di Euro e si riferisce principalmente al debito finanziario iscritto in seguito all'applicazione dell'IFRS 16 per la locazione dell'immobile di Via Brera 21 a Milano per 7.437 migliaia di Euro e per i contratti di *leasing* delle autovetture in uso per 27 migliaia di Euro.

## 7 - Passività Correnti

Le passività correnti sono complessivamente pari a 4.927 migliaia di Euro (20.947 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e sono tutte esigibili entro l'esercizio successivo; esse non sono assistite da alcuna garanzia reale su beni o attività aziendali.

### 7a – Debiti verso Fornitori

I debiti commerciali ammontano a complessive 743 migliaia di Euro, rispetto a 660 migliaia di Euro dello scorso esercizio, e sono riconducibili all'attività ordinaria.

In relazione ai rapporti con le parti correlate, la voce include i debiti verso la Consociata De Agostini Editore S.p.A. per circa 36 migliaia di Euro e verso la Controllata DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. per circa 26 migliaia di Euro.

Tali debiti sono ripartiti per area geografica come segue:

- 83,90% per debiti verso fornitori - Italia;
- 7,31% per debiti verso fornitori - Lussemburgo;
- 5,08% per debiti verso fornitori - Consociate Italia;
- 0,15% per debiti verso fornitori - Spagna.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati tra 30 e 60 giorni.

### 7b – Debiti verso il personale ed Enti Previdenziali

Tale voce è pari a 2.091 migliaia di Euro (1.688 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) di cui:

- 383 migliaia di Euro per debiti verso istituti previdenziali, versati nei termini dopo la chiusura dell'Esercizio 2020;
- 1.708 migliaia di Euro di debiti verso i dipendenti per ferie non godute e *bonus* in maturazione.

### **7c – Debiti per imposte vs Controllate**

Tale voce è azzerata (64 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) a seguito del rimborso del debito verso la Controllata DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. per l'Istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale per gli anni 2010/2011.

### **7d – Altri debiti verso l'Erario**

Tali debiti sono pari a 263 migliaia di Euro (200 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e sono relativi ai debiti verso l'Erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente e lavoro autonomo.

### **7e – Altri Debiti**

Tali debiti sono pari a 17 migliaia di Euro (invariati rispetto al 31 dicembre 2019) e sono relativi principalmente al debito per dividendi non ancora pagati.

### **7f – Passività Finanziarie correnti**

La voce è pari complessivamente a 1.814 migliaia di Euro e si riferisce al debito finanziario iscritto in seguito all'applicazione dell'IFRS 16 per la locazione dell'immobile di Via Brera 21 a Milano per 1.755 migliaia di Euro, per la locazione di immobili ad uso del personale per 37 migliaia di Euro e per i contratti di *leasing* delle autovetture in uso per 22 migliaia di Euro.

La voce in oggetto includeva, al 31 dicembre 2019, 16.510 migliaia di Euro relativi al debito finanziario per incremento-prezzo relativo all'operazione di acquisizione di Quaestio Holding S.A., saldato nel corso del 2020.

# Note alle voci del Conto Economico

## 8 – Ricavi e Proventi

### 8a – Proventi e oneri dagli investimenti

Nell'esercizio 2020 i proventi netti derivanti dagli investimenti sono stati pari a 30.365 migliaia di Euro (rispetto a proventi netti pari a 18.504 migliaia di nell'esercizio 2019).

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
<b>Dividendi da Società Controllate e altri proventi</b>	<b>5.360</b>	<b>18.354</b>
Perdite da valutazione DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	(700)	4.200
Perdite da valutazione IDEa Opportunity Fund I	(5.079)	(338)
Utili da valutazione DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	700	(778)
Utili da valutazione DeA Capital Partecipazioni S.p.A.	27.800	(8.669)
<b>Utili/(Perdite) da valutazione in Società Controllate</b>	<b>22.721</b>	<b>(5.585)</b>
Utile/(Perdite) da valutazione IDEa EESS	(161)	231
Utili da valutazione Quaestio Holding S.A.	3.415	(240)
Perdite da valutazione Venere	(81)	(127)
<b>Utili/(Perdite) da valutazione e realizzate in Società Collegate</b>	<b>3.173</b>	<b>(136)</b>
Dividendi distribuiti da Cellularline S.p.A.	310	282
Utili realizzati Kenan Investments S.A.	0	3.174
Utili realizzati Harvip Investimenti S.p.A.	0	416
Utili da valutazione Kenan Investments S.A.	3.918	4.407
Perdita realizzata per liquidazione IDEaMI S.p.A.	(194)	(1.399)
Perdita da valutazione Cellularline S.p.A.	(2.040)	(926)
Utili/(Perdite) da valutazione Strumenti Finanziari Partecipativi	0	565
Plusvalenza da distribuzioni Fondi di Venture Capital	0	49
Perdite da valutazione Fondi di Venture Capital	(1.536)	(919)
Perdita da valutazione IDEa I FoF	(3.114)	(2.868)
Utili da valutazione IDEa ICF II	2.759	1.752
Utili/(Perdite) da valutazione IDEa ICF III	(439)	866
Utili/(Perdite) da valutazione Santa Palomba	59	(15)
Perdita da valutazione IDEa ToI	(443)	620
Perdita da valutazione ToI 2	(234)	0
Perdita da valutazione SS II	(51)	0
Perdita da valutazione IDEa CCR I	(54)	(37)
Utile/(Perdite) da valutazione IDEa CCR II	194	(75)
Perdita da valutazione IDEa Agro	(24)	(21)
<b>Utili/(Perdite) su investimenti valutati al fair value</b>	<b>(889)</b>	<b>5.871</b>
<b>Totale Proventi (Oneri) da Investimenti</b>	<b>30.365</b>	<b>18.504</b>

### Dividendi da Società Controllate e altri proventi

Tale voce è formata dai dividendi distribuiti da:

- DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. per 4.000 migliaia di Euro;
- DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. per 1.360 migliaia di Euro.

## 8b – Ricavi da attività di servizio

Nell'Esercizio 2020 si sono registrati proventi per 864 migliaia di Euro (1.067 migliaia di Euro nell'Esercizio 2019) riconducibili al riaddebito di costi o erogazione di servizi per:

- 515 migliaia di Euro verso DeA Capital Real Estate SGR;
- 216 migliaia di Euro verso DeA Capital Alternative Funds SGR;
- 81 migliaia di Euro verso De Agostini S.p.A.;
- 35 migliaia di Euro verso DeA Capital Partecipazioni;
- 9 migliaia di Euro per prestazioni di servizi verso terzi;
- 8 migliaia di Euro verso Lottomatica.

## 9 – Costi Operativi

### 9a - Spese del personale

Il costo complessivo del personale è stato pari 6.966 a migliaia di Euro rispetto a 5.494 migliaia di Euro del 2019.

Il dettaglio della voce è di seguito riportato:

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Salari e stipendi	2.480	1.677
Oneri sociali	735	560
Emolumenti netti Consiglio di Amministrazione	1.854	1.533
Costo piani di incentivazione in azioni	1.698	1.560
Trattamento di fine rapporto	168	137
Altri costi del personale	31	27
<b>Totale</b>	<b>6.966</b>	<b>5.494</b>

I dipendenti della Capogruppo sono complessivamente 23 (18 al 31 dicembre 2019).

Nella tabella di seguito viene riportata la movimentazione e il numero medio dei dipendenti della Capogruppo nell'esercizio.

Dipendenti	1.1.2020	Entrate	Uscite	31.12.2020	Numero medio
Dirigenti	4	3	1	6	5
Quadri	6	3	2	7	7
Impiegati	8	3	1	10	9
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>23</b>	<b>21</b>

### Benefici retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

I dipendenti di DeA Capital S.p.A. e della Controllante De Agostini S.p.A. sono beneficiari di piani di azionariato e di *performance shares* sulle azioni DeA Capital S.p.A.. Le opzioni di sottoscrizione di azioni della Società ancora valide ma non ancora maturate al 31 dicembre 2020 sono pari a n. 4.232.500. Il costo figurativo dei piani di incentivazione a lungo termine in azioni è pari a 1.698 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020 (1.560 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019) e si riferisce all'accantonamento della quota di competenza dell'anno 2020 del *fair value* calcolato alla data di assegnazione dei piani (*grant date*) per il periodo di maturazione degli stessi (*vesting period*). Il valore dei piani di incentivazione a lungo termine è inoltre adeguato periodicamente sulla base del grado di raggiungimento dei piani stessi.

In data 20 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di DeA Capital S.p.A. ha approvato il Piano di *Performance Share* DeA Capital 2020–2022 che prevede l'assegnazione di massime 1.750.000 *Units*. Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., tenutosi in data 12 maggio 2020, in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha deliberato: (i) di dare avvio al Piano di *Performance Share* 2020-2022 approvato dall'Assemblea, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i necessari poteri, da esercitarsi in via disgiunta e con facoltà di sub-delega, e (ii) di assegnare n. 1.420.000 *Units* (rappresentanti il diritto di ricevere gratuitamente, ai termini e alle condizioni indicate dal piano stesso, azioni ordinarie della Società) a favore di alcuni dipendenti e/o amministratori investiti di particolari cariche della Società, delle società da essa controllate e della Controllante De Agostini S.p.A..

Le azioni assegnate per effetto della maturazione delle *Units* saranno rivenienti da azioni proprie.

L'Assemblea ha inoltre espresso parere favorevole sulla Politica di Remunerazione della Società, ex art. 123-ter del Testo Unico della Finanza.

Si ricorda che termini e condizioni del Piano di *Performance Share* 2020-2022 sopra citato sono descritti nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"), a disposizione del pubblico presso la sede sociale di DeA Capital S.p.A., nonché sul sito *internet* della Società (nella sezione "*Corporate Governance/ Piani d'Incentivazione*").

### 9b – Spese per servizi

I costi per servizi nell'esercizio 2020 sono stati pari a 2.454 migliaia di Euro (3.095 migliaia di Euro nel 2019), e sono dettagliati come segue:

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Consulenze Ammin., Fiscali e Legali ed altri emolumenti	1.338	1.889
Emolumenti agli Organi Sociali	198	198
Manutenzioni ordinarie	315	174
Spese di viaggio	31	55
Utenze e spese generali	484	643
Spese bancarie	29	29
Pubblicità, convegni, abbonam.on line, cancelleria	54	96
Altri oneri	5	11
<b>Totale</b>	<b>2.454</b>	<b>3.095</b>

### 9c – Ammortamenti

La ripartizione delle sottovoci è presentata nel prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni, cui si rimanda.

### 9d – Altri oneri

Tale voce è pari a 57 migliaia di Euro (288 migliaia di Euro nel 2019) ed è costituita principalmente dall'imposta di registro, dalle imposte comunali e dall'IVA indetraibile da applicazione del prorata.

## 10 – Proventi e Oneri Finanziari

### 10a – Proventi finanziari

I proventi finanziari sono stati pari a 422 migliaia di Euro (1.210 migliaia di Euro nel 2019) e sono così dettagliati:

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi attivi	15	10
Interessi attivi su <i>leasing</i>	175	203
Adeguamento passività finanziarie	170	408
Utili su cambi	62	589
<b>Totale</b>	<b>422</b>	<b>1.210</b>

In dettaglio tale voce risulta costituita principalmente da:

- interessi attivi su *leasing*, pari a 175 migliaia di Euro, e sono relativi ai crediti finanziari iscritti nell'Attivo di Stato Patrimoniale in seguito all'applicazione dell'IFRS 16;
- adeguamento positivo per la cancellazione del debito riferito alla componente di prezzo variabile (*earn-out*) relativo all'acquisto da parte di DeA Capital delle quote precedentemente detenute da Fondazione Carispezia in DeA Capital Real Estate SGR, pari a 170 migliaia di Euro.

## 10b – Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono stati pari a 436 migliaia di Euro (652 migliaia di Euro nel 2019) e sono così dettagliati:

(Dati in migliaia di Euro)	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Interessi passivi su <i>leasing</i>	226	262
Oneri su passività finanziarie	3	5
Perdite su cambi	207	385
<b>Totale</b>	<b>436</b>	<b>652</b>

In dettaglio tale voce risulta costituita da:

- interessi passivi su *leasing*, pari a 226 migliaia di Euro, e sono relativi al debito finanziario iscritto nel Passivo di Stato Patrimoniale in seguito all'applicazione dell'IFRS 16;
- adeguamento negativo sull'attualizzazione del fondo trattamento di fine rapporto maturato nell'Esercizio 2020, pari a 3 migliaia di Euro;
- oneri da cambi per 207 migliaia di Euro.

## 11 – Imposte

### 11a – Imposte sul reddito dell'esercizio

Al 31 dicembre 2020 non sono state stanziate imposte IRAP per effetto di una base imponibile fiscale negativa. La voce è costituita dai proventi fiscali correnti, pari a 4.018 migliaia di Euro, che si riferiscono al beneficio riveniente dall'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo De Agostini S.p.A..

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto nel Bilancio d'Esercizio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base dell'aliquota IRES vigente in Italia, è la seguente:

(Dati in migliaia di Euro)	2020		2019	
	Importo	Aliquota	Importo	Aliquota
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>21.413</b>		<b>10.709</b>	
Imposte teoriche sul reddito	5.139	24,0%	2.570	24,0%
Addizionale IRES art. 1, co. 65 L. 208/2015	749	3,5%	0	0,0%
<b>Imposte teoriche sul reddito</b>	<b>5.888</b>	<b>27,5%</b>	<b>2.570</b>	<b>24,0%</b>
Effetto fiscale differenze permanenti				
- <i>Svalutazioni partecipazioni</i>	(9.100)	-42,5%	682	6,4%
- <i>Minusvalenze vendita partecipazioni</i>	53	0,2%	0	0,0%
- <i>Plusvalenze vendita partecipazioni minori</i>	0	0,0%	(857)	-8,0%
- <i>Dividendi</i>	(1.481)	-6,9%	(4.249)	-39,7%
- <i>Interessi indeducibili</i>	0	0,0%	15	0,1%
- <i>Altre variazioni</i>	28	0,1%	116	1,1%
Provento da consolidato fiscale contabilizzato a bilancio	7	0,0%	(19)	-0,2%
Addizionale IRES art. 1, co. 65 L. 208/2015 non calcolata su provento da consolidato	587	2,7%	0	0,0%
<b>Imposte sul reddito iscritte a conto economico</b>	<b>(4.018)</b>		<b>(1.742)</b>	



## Note al rendiconto finanziario

I movimenti del Rendiconto Finanziario sono stati rilevati col metodo diretto.

Considerata l'attività svolta dalla Società sono stati inclusi nel *cash flow* dell'attività operativa i flussi finanziari dell'attività di investimento in società e fondi (che costituisce l'attività caratteristica della Società).

Nel 2020 l'attività operativa come sopra definita ha generato 39.244 migliaia di Euro di disponibilità liquide e mezzi equivalenti (assorbito 2.364 migliaia di Euro nel 2019). La movimentazione di tale voce è contenuta nel prospetto di Rendiconto Finanziario, cui si rimanda.

Nell'Esercizio 2020 l'attività di investimento ha generato 6 migliaia di Euro (assorbito 6 migliaia di Euro nel 2019), principalmente collegati al regolamento dei diritti contrattuali di DeA Capital S.p.A. riferiti all'operazione relativa a Quaestio Holding S.A..

Nell'Esercizio 2020 l'attività finanziaria ha assorbito 34.174 migliaia di Euro (-31.375 migliaia di Euro nel 2019), principalmente collegati al pagamento dei dividendi per 31.337 migliaia di Euro.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'Esercizio 2020 sono pari a 72.023 migliaia di Euro (61.159 migliaia di Euro a fine 2019).

## Altre Informazioni

### Impegni

Gli impegni (*commitments*) residui al 31 dicembre 2020 per il totale dei fondi in portafoglio sono pari a 88,7 milioni di Euro, rispetto a 66,2 milioni di Euro del 2019.

La variazione degli impegni è indicata nella seguente tabella:

Residual commitments - M€	31.12.2019	Capital calls / acquisto quote	Nuovi commit.	Delta cambio / Altro	31.12.2020	Commitment sottoscritto	Vintage
<i>Fondi in periodo di investimento</i>							
IDeA CCR I - CD	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	2016
IDeA CCR II - CD	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	2017
IDeA CCR II - NF	11,7	(2,5)	0,4	0,0	9,6	15,6	2017
IDeA Agro	1,4	(0,7)	0,8	0,0	1,5	3,3	2018
SS II	0,0	(0,1)	10,0	0,0	9,9	10,0	2020
ToI 2	0,0	(2,6)	15,2	(0,0)	12,6	15,2	2020
<b>Totale Fondi in periodo di invest.</b>	<b>13,0</b>	<b>(5,8)</b>	<b>26,4</b>	<b>(0,0)</b>	<b>33,6</b>	<b>44,3</b>	
<i>Fondi in disinvestimento<sup>(*)</sup></i>							
IDeA OF I	4,5	0,0	0,0	0,0	4,5	92,4	2008
IDeA I Fund of Funds	14,2	(0,2)	0,0	0,0	14,0	164,6	2007
ICF II	13,1	(0,3)	0,0	0,0	12,8	51,0	2009
ICF III	2,9	(0,3)	0,0	0,0	2,6	12,5	2009
IDeA CCR I - NF	5,4	(0,1)	0,2	0,0	5,6	8,1	2016
IDeA EESS	5,7	(0,2)	0,0	0,0	5,5	30,4	2011
IDeA ToI	2,5	(0,3)	0,0	0,0	2,2	25,2	2014
Venere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	2011
Santa Palomba	0,5	(0,1)	0,0	0,0	0,4	1,0	2016
Fondi di venture capital	4,3	0,0	3,1	0,1	7,5	18,8	2000
<b>Totale Fondi in disinvestimento</b>	<b>53,2</b>	<b>(1,4)</b>	<b>3,3</b>	<b>0,1</b>	<b>55,2</b>	<b>411,0</b>	
<b>Totale</b>	<b>66,2</b>	<b>(7,2)</b>	<b>29,7</b>	<b>0,1</b>	<b>88,7</b>	<b>455,3</b>	

(\*) Fondi con periodo di investimento terminato

In relazione a tali *commitments* il *management* ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre ai fondi che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno a DeA Capital di soddisfare il fabbisogno derivante dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante.

### **Azioni proprie e dell'impresa Controllante**

In data 20 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di DeA Capital S.p.A. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione della Società a porre in essere atti di acquisto e di disposizione, in una o più volte, su base rotativa, di un numero massimo di azioni proprie rappresentanti una partecipazione non superiore al 20% del capitale sociale (ovvero circa 53,3 milioni di azioni).

Il nuovo Piano, che ha sostituito quello autorizzato dall'Assemblea in data 18 aprile 2019 (la cui scadenza era prevista con l'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio 2019), include le seguenti finalità: (i) l'acquisizione di azioni proprie da utilizzare per operazioni straordinarie e/o piani di incentivazione azionaria, (ii) l'offerta agli azionisti di uno strumento aggiuntivo di monetizzazione del proprio investimento, (iii) il sostegno alla liquidità degli strumenti finanziari emessi, (iv) l'impiego di risorse liquide in eccesso. La disposizione delle azioni proprie può avvenire anche per porre in essere attività di *trading*.

L'autorizzazione assembleare prevede che le operazioni di acquisto possano essere effettuate sino alla data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 (fermo restando in ogni caso il limite massimo di durata - pari a 18 mesi - stabilito dalla legge), mentre l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie è concessa senza limiti temporali. Il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni sarà stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che lo stesso non potrà essere superiore, né inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di acquisto.

L'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie già in portafoglio e di quelle che saranno eventualmente acquistate è stata, invece, rilasciata senza limiti temporali; gli atti di disposizione delle azioni proprie potranno essere realizzati secondo le modalità ritenute più opportune, a un prezzo che sarà determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ma che non potrà (salvo specifiche eccezioni individuate dal Piano) essere inferiore del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di alienazione (ancorché tale limite potrà non trovare applicazione in determinati casi).

I movimenti delle azioni proprie nel corso dell'Esercizio 2020 sono di seguito sintetizzabili:

- (i) attribuzione di n. 1.184.906 azioni proprie a valore sui Piani di *Performance Shares* 2016-2018 e 2017-2019 di DeA Capital S.p.A.;
- (ii) acquisto di n. 1.470.824 azioni proprie (per un controvalore pari a Euro 1.653.031).

Tenuto conto degli acquisti effettuati negli esercizi precedenti sui piani di volta in volta in essere, nonché dei movimenti delle azioni proprie precedentemente descritti, al 31 dicembre 2020 la Società è risultata proprietaria di n. 6.922.403 azioni proprie (pari al 2,6% circa del capitale sociale).

Nel corso dell'Esercizio 2020 la Società non ha detenuto, acquistato o alienato, neanche per il tramite di società fiduciaria, azioni della controllante De Agostini S.p.A..

### **Piani di incentivazione a lungo termine**

In data 20 aprile 2020 l'Assemblea degli Azionisti di DeA Capital S.p.A. ha approvato il Piano di incentivazione denominato "Piano di *Performance Share* DeA Capital 2020-2022" che prevede l'assegnazione sino a massime n. 1.750.000 *Units*.

Il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital S.p.A., tenutosi in data 12 maggio 2020, in attuazione della delibera dell'Assemblea, ha deliberato: (i) di dare avvio al Piano di *Performance Share* 2020-2022 approvato dall'Assemblea, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutti i necessari poteri, da esercitarsi in via disgiunta e con facoltà di sub-delega, e (ii) di assegnare n. 1.420.000 *Units* (rappresentanti il diritto di ricevere gratuitamente, ai termini e alle condizioni indicate dal piano stesso, azioni ordinarie della Società).

Le azioni assegnate per effetto della maturazione delle *Units* saranno rivenienti dalle azioni proprie della Società.

Le ipotesi relative alla determinazione del *fair value* dei Piani sono riassunte nei seguenti prospetti:

<b>Piano Azionario</b> (Dati in Euro)	<b>Piano 2019</b>
N° azioni assegnate	1.750.000
Prezzo medio di mercato alla data di assegnazione	1,51
Controvalore alla data di assegnazione/modifica del regolamento	2.642.500
Durata dell'opzione	30/06/22

<b>Performance Share</b> (Dati in Euro)	<b>Piano 2017</b>	<b>Piano 2017</b>	<b>Piano 2018</b>	<b>Piano 2019</b>	<b>Piano 2020</b>
N° <i>units</i> assegnate	1.200.000	100.000	1.350.000	1.050.000	1.420.000
Valore unitario	1,36	1,27	1,56	1,51	1,29
Controvalore alla data di assegnazione/ modifica del regolamento	1.632.000	127.000	2.106.000	1.585.500	1.831.800
Durata dell'opzione	30/06/21	30/06/21	30/06/22	30/06/23	30/06/24

### **Operazioni con Parti Correlate**

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infra-gruppo, queste sono state effettuate in ottemperanza alla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società con efficacia 1° gennaio 2011, secondo quanto previsto dal Regolamento recepito ai sensi dell'art. 2391-*bis* cod. civ. dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato.

Si precisa che nel corso del 2020 la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate qualificabili come atipiche o inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo, e neppure operazioni di "maggiore rilevanza" come definite nella predetta Procedura.

Le operazioni con parti correlate concluse nel corso del 2020 sono state regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Con riferimento ai rapporti con Soggetti Controllanti si riporta quanto segue:

- 1) DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto con l'Azionista di Controllo, De Agostini S.p.A., un "Contratto di erogazione di servizi" per l'ottenimento di presidi operativi nelle aree di amministrazione, finanza, controllo, *investor relations*, legale, societario, fiscale, servizi istituzionali e di rapporti con la stampa, a condizioni di mercato. Alla data odierna tale Contratto è attivo per la sola area fiscale.

Al contempo, si segnala che in data 1° gennaio 2013 DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto con l'Azionista di Controllo, De Agostini S.p.A., un "Contratto di sub-locazione di immobile ad uso diverso dall'abitazione" per porzioni immobiliari dell'immobile sito in Milano, Via Brera n. 21, costituite da spazi ad uso ufficio, magazzino e posti auto. Il suddetto Contratto – rinnovabile ogni 6 anni dopo una durata iniziale di 7 anni – prevede le medesime condizioni del contratto intestato a DeA Capital S.p.A..

- 2) DeA Capital S.p.A., DeA Capital Partecipazioni, DeA Capital Alternative Funds SGR e DeA Capital Real Estate SGR hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo De Agostini (inteso come il Gruppo facente capo a De Agostini S.p.A.). Tale opzione è stata esercitata congiuntamente da ciascuna società e da De Agostini S.p.A., mediante sottoscrizione del "Regolamento di partecipazione al consolidato fiscale nazionale per le società del Gruppo De Agostini" e comunicazione dell'opzione all'Amministrazione Finanziaria secondo modalità e termini di Legge; l'opzione è irrevocabile a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime.

Per quanto concerne DeA Capital S.p.A. l'opzione è irrevocabile per il triennio 2020-2022.

- 3) Al fine di rendere più efficiente l'impiego della liquidità, nonché consentire l'attivazione di linee di finanziamento a condizioni potenzialmente migliori rispetto a quelle ottenibili da istituti di credito, DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto con la Controllante De Agostini S.p.A. un accordo quadro (l'"Accordo Quadro") avente ad oggetto depositi / finanziamenti *intercompany* a breve termine.

È previsto che le operazioni di deposito / finanziamento inquadrabili nell'ambito del suddetto Accordo Quadro siano attivate solo previa verifica della convenienza delle condizioni e dei termini economici come di volta in volta determinati, con modalità *revolving* e sulla base di una durata delle operazioni stesse non superiore a tre mesi. È altresì previsto che l'Accordo Quadro abbia una durata di un anno e che si rinnovi tacitamente ogni anno.

Relativamente agli importi delle operazioni di deposito / finanziamento, è previsto che questi siano comunque sempre al di sotto delle soglie come definite di "minore rilevanza", ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 (operazioni con Parti Correlate) e della Procedura interna in materia di Operazioni con Parti Correlate adottata da DeA Capital S.p.A..

Si fa presente che dalla sottoscrizione del suddetto Accordo Quadro alla data del presente documento non si sono verificate operazioni di deposito / finanziamento tra DeA Capital S.p.A. e De Agostini S.p.A..

Si rileva, infine, che a partire dall'1 gennaio 2020, DeA Capital S.p.A. ha aderito al "Gruppo IVA B&D Holding" (promosso dalla controllante indiretta della stessa DeA Capital S.p.A.), istituto che consente alle Società di uno stesso Gruppo di avere un'unica partita IVA e di operare a soli fini IVA in modo unitario. L'adesione è vincolante per il triennio 2020-2022.

Con riferimento ai rapporti con Società Controllate si riporta quanto segue:

- 1) DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto, in data 1° gennaio 2013, con le società controllate DeA Capital Real Estate SGR e DeA Capital Alternative Funds SGR dei "Contratti di sub-locazione di immobile ad uso diverso dall'abitazione" per porzioni immobiliari dell'immobile sito in Milano, Via Brera n. 21, costituite da spazi ad uso ufficio, magazzino e posti auto. Il suddetto Contratto – rinnovabile ogni 6 anni dopo una durata iniziale di 7 anni – prevede le medesime condizioni del contratto intestato a DeA Capital S.p.A..
- 2) DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto con le società controllate DeA Capital Real Estate SGR e DeA Capital Alternative Funds SGR dei "Contratti di erogazione di servizi di *Internal Audit*". Tali contratti – tacitamente rinnovati annualmente – sono stati stipulati per accrescere l'efficienza e l'efficacia delle attività di *Internal Audit* nell'ottica di un più generale rafforzamento della funzione di revisione interna della Controllante DeA Capital S.p.A..
- 3) DeA Capital S.p.A. ha sottoscritto con le società controllate DeA Capital Real Estate SGR e DeA Capital Alternative Funds SGR dei "Contratti di erogazione di Servizi Societari". Tali contratti – tacitamente rinnovati annualmente – sono stati stipulati al fine di supportare le funzioni legali delle SGR, permettendo di beneficiare di una comune piattaforma di risorse e conoscenze professionali funzionali alla standardizzazione e trasversalità di metodologie operative a livello di Gruppo.

Si rileva, infine, che a partire dal 1° gennaio 2020, DeA Capital S.p.A. ha aderito al "Gruppo IVA B&D Holding" (promosso dalla controllante indiretta della stessa DeA Capital S.p.A.), istituto che consente alle Società di uno stesso Gruppo di avere un'unica partita IVA e di operare a soli fini IVA in modo unitario. L'adesione è vincolante per il triennio 2020-2022.

Nella seguente tabella sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale posti in essere con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	31.12.2020				Esercizio 2020				
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Crediti tributari	Debiti commerciali	Ricavi per servizi	Proventi finanziari	Proventi per imposte	Costi del personale (*)	Costi per servizi
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	232	2.214	-	(25)	216	54	-	564	-
DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	43	3.619	-	(1)	515	88	-	156	-
DeA Capital Partecipazione S.p.A.	-	-	-	-	35	3	-	10	-
Yard S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	10	-
De Agostini S.p.A.	75	1.199	4.025	-	81	29	4.018	(11)	(310)
DeA Planeta Libri S.p.A.	-	-	-	(2)	-	-	-	-	(2)
Lottomatica S.p.A.	8	119	-	-	8	3	-	-	-
De Agostini Editore S.p.A.	-	-	-	(36)	-	-	-	(87)	(80)
<b>Totale correlate</b>	<b>358</b>	<b>7.151</b>	<b>4.025</b>	<b>(64)</b>	<b>855</b>	<b>177</b>	<b>4.018</b>	<b>642</b>	<b>(392)</b>
<b>Totale voce di bilancio</b>	<b>358</b>	<b>7.151</b>	<b>4.025</b>	<b>743</b>	<b>864</b>	<b>422</b>	<b>4.018</b>	<b>(6.966)</b>	<b>(2.454)</b>
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>(8,6%)</b>	<b>99,0%</b>	<b>41,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>(9,2%)</b>	<b>16,0%</b>

(\*) Valori al netto dei Ricavi per riaddebito del personale alle Società del Gruppo

## **Compensi ad Amministratori, Sindaci, Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche**

Nell'Esercizio 2020 i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci di DeA Capital S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni sono pari rispettivamente a 300 migliaia di Euro e a 105 migliaia di Euro.

Di seguito si espone il prospetto dei compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci:

<b>Soggetto</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Periodo per cui è stata ricoperta la carica</b>	<b>Scadenza della carica</b>	<b>Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio in migliaia di Euro</b>	<b>Benefici non monetari</b>	<b>Bonus e altri incentivi</b>	<b>Emolumenti sindacali per cariche ricoperte in società controllate</b>	<b>Altri compensi Euro/000</b>
Lorenzo Pellicoli	Presidente	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	0	0
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	2020	Approvaz. Bilancio 2021	750	0	1051	0	40
Dario Frigerio	Amministratore	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	0	212
Dario Mereghetti	Amministratore	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	0	5
Carlo Ferrari Ardicini	Amministratore	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	0	0
Donatella Busso	Amministratore	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	0	27
Francesca Golfetto	Amministratore	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	0	5
Marco Drago	Amministratore	fino al 12 maggio 2020	Approvaz. Bilancio 2021	11	0	0	0	0
Nicola Drago	Amministratore	dal 12 maggio 2020	-	19	0	0	0	0
Daniela Toscani	Amministratore	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	0	15
Elena Vasco	Amministratore	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	0	25
Marco Boroli	Amministratore	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	0	0
Cesare Grifoni	Presidente Collegio Sind.	2020	Approvaz. Bilancio 2021	45	0	0	7	10
Fabio Facchini	Sindaco effettivo	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	0	0
Annalisa Donesana	Sindaco effettivo	2020	Approvaz. Bilancio 2021	30	0	0	5	0

Si segnala che gli emolumenti e i compensi sopra indicati non includono i contributi previdenziali, ove applicabili a differenza dei dati contenuti nella Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF in conformità all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

La voce "Altri compensi" si riferisce ai compensi percepiti per ulteriori cariche ricoperte sia in DeA Capital S.p.A. che in altre società del Gruppo.

Le retribuzioni dell'esercizio da lavoro dipendente, esclusi benefici non monetari, con *bonus* inclusi, per il Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo sono pari a circa 649 migliaia di Euro per l'esercizio 2020.

### **Partecipazioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche**

L'informativa sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dal Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche (indicati a livello aggregato) in DeA Capital S.p.A. e nelle società da questa controllate è fornita in forma tabellare.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'Esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di componente degli organi di amministrazione e di controllo, di Direttore Generale/Dirigente con responsabilità strategiche anche per una frazione di anno.

Nome e Cognome	Società Partecipata	Numero di azioni possedute al 1.1.2020	Numero di azioni acquistate	Numero di azioni vendute	Numero di azioni possedute al 31.12.2020
Lorenzo Pellicoli	DeA Capital S.p.A.	2.566.323	0	0	2.566.323
Paolo Ceretti	DeA Capital S.p.A.	2.077.096	430.146	0	2.507.242
Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche	DeA Capital S.p.A.	1.100.000	232.735	0	1.332.735
<b>Totale</b>		<b>5.743.419</b>	<b>662.881</b>	<b>0</b>	<b>6.406.300</b>

Si rileva che non risultano possedute da altri Consiglieri di Amministrazione e Sindaci, attualmente in carica nella Società, azioni DeA Capital; non sono, inoltre, possedute azioni di società da quest'ultima controllate.

Si segnala che gli Amministratori Marco Boroli, Nicola Drago e Carlo Enrico Ferrari Ardicini posseggono azioni di B&D Holding S.p.A. e - con riferimento all'Amministratore Marco Boroli - azioni di De Agostini S.p.A., società che controllano - indirettamente e direttamente - la Società.

### **Piani di incentivazione a lungo termine in azioni assegnati ai componenti dell'organo di amministrazione, al Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche**

In data 18 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti di DeA Capital S.p.A. ha approvato il Piano Azionario 2019-2021 a favore dell'Amministratore Delegato della Società, che prevede l'assegnazione a titolo gratuito sino a massime n. 1.750.000 azioni in caso di raggiungimento di determinati parametri di *performance*, l'informativa è fornita in forma tabellare.

Piano Azionario	Carica Ricoperta	Opzioni detenute al 1° gennaio 2020			Opzioni assegnate nel corso dell'Esercizio 2020			Opzioni esercitate nel 2020		Opzioni scadute/cancellate nel 2020		Opzioni detenute al 31 dicembre 2020		
		Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	1.750.000	1,51	3	0	0	0	0	0	1.750.000	1,51	3		

Infine si segnala che all'Amministratore Delegato della Società, al Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche sono state assegnate nell'Esercizio 2020 complessivamente n. 613.559 performance share come da tabella allegata:

Performance shares	Carica Ricoperta	Units detenute al 1° gennaio 2020			Units assegnate nel corso dell'Esercizio 2020			Units esercitate nel 2020		Units scadute/cancellate nel 2020	Units detenute al 31 dicembre 2020		
		Numero Units	Valore Unitario	Scadenza media	Numero Units	Valore Unitario	Scadenza media	Numero Units	Numero Units	Numero Units	Valore Unitario	Scadenza media	
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	195.834	1,19	4	0	0	0	182.881	12.953	0	0	0	
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	350.000	1,36	4	72.265	1,36	4	247.265	0	175.000	1,36	4	
Paolo Ceretti	Amm. Delegato	500.000	1,56	4	0	0	0	0	0	500.000	1,56	4	
Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche		251.785	1,19	4	0	0	0	235.134	16.651	0	0	0	
Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche		200.000	1,36	4	41.294	1,36	4	141.294	0	100.000	1,36	4	
Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche		200.000	1,56	4	0	0	0	0	0	200.000	1,56	4	
Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche		225.000	1,51	4	0	0	0	0	0	225.000	1,51	4	
Direttore Generale/Dirigenti con responsabilità strategiche		0	0	0	500.000	1,29	4	0	0	500.000	1,29	4	

## Passività potenziali

Il Principio IAS 37 definisce una passività potenziale come un'obbligazione, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più fatti futuri, non totalmente sotto il controllo dell'impresa. La Società deve valutare il rischio derivante dalla passività potenziale e deve rilevare a livello contabile il relativo fondo rischi solo nel caso in cui reputi tale rischio possibile / probabile.

Per le seguenti passività potenziali il rischio è stato giudicato remoto e pertanto la Società non ha proceduto ad alcuna rilevazione contabile, dandone comunque relativa informativa.

In data 17 dicembre 2014 DeA Capital S.p.A. ha ricevuto un avviso di accertamento per IDeA Alternative Investments S.p.A., società fusa per incorporazione in DeA Capital S.p.A. con efficacia dal 1° gennaio 2012, con riferimento al periodo di imposta 2009 della stessa società. Detto accertamento, avente ad oggetto la presunzione di maggiori ricavi non contabilizzati, è stato oggetto di impugnazione con ricorso da parte di DeA Capital dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale ("CTP") di Milano.

Successivamente, in data 10 novembre 2015, DeA Capital S.p.A. ha ricevuto un ulteriore avviso di accertamento per IDeA Alternative Investments S.p.A., con riferimento al periodo di imposta 2010, avente ad oggetto la presunzione di maggiori ricavi non contabilizzati e di indebita deduzione dei costi di scissione. Anche l'accertamento in oggetto è stato oggetto di impugnazione con ricorso da parte di DeA Capital dinanzi alla CTP di Milano.

In data 14 novembre 2016 la CTP di Milano ha accolto integralmente i ricorsi presentati in merito alla presunzione di maggiori ricavi non contabilizzati per gli anni 2009/2010 e parzialmente quello relativo ai costi di scissione.

In data 14 giugno 2017 l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Milano ha presentato appello presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia avverso la sentenza di primo grado relativa al contenzioso in oggetto, riproponendo tutti i rilievi inizialmente formulati. In data 23 febbraio 2018 si è tenuta l'udienza di trattazione del contenzioso in oggetto presso la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia la quale, con sentenza depositata il 17 maggio 2018, ha rigettato l'appello dell'Ufficio, confermato la sentenza impugnata e accolto l'appello incidentale relativo ai costi di scissione.



L'Agenzia delle Entrate per il tramite dell'Avvocatura dello Stato in data 17 settembre 2019 ha notificato il ricorso in Cassazione per la riforma della decisione di secondo grado. La Società si è costituita nei termini di legge presentando un proprio controricorso. Si segnala che con riguardo al secondo rilievo, relativo alla deducibilità dei costi sostenuti per la scissione, l'Avvocatura di Stato non ha formulato alcun motivo di impugnazione, pertanto l'annullamento della pretesa impositiva può dirsi definitivo.

### **Direzione e coordinamento**

La Capogruppo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di De Agostini S.p.A..

Di seguito vengono riportati i dati essenziali in Euro dell'ultimo bilancio approvato di De Agostini S.p.A..

(Dati in Euro)

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Valore della produzione	5.675.418	3.215.313
Costi della produzione	(32.484.708)	(38.467.757)
Proventi ed oneri finanziari	90.895.259	89.248.446
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(16.373.933)	(19.254.907)
Imposte dell'esercizio	7.560.349	10.284.292
Utile netto	55.272.385	45.025.387
<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
Immobilizzazioni	3.143.995.120	3.191.898.486
Attivo circolante	184.799.715	171.820.962
Ratei e risconti	8.306.143	11.611.755
Patrimonio netto	(2.582.781.567)	(2.553.379.071)
Fondi per rischi ed oneri	(7.370.605)	(48.328.591)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(634.991)	(680.098)
Debiti	(744.631.561)	(770.767.231)
Ratei e risconti	(1.682.254)	(2.176.212)

### **Informazioni sui rischi**

La valutazione dei fattori di rischio per DeA Capital va intesa principalmente in rapporto al loro impatto (i) sui risultati economici della Piattaforma di **Alternative Asset Management** (declinata nelle *soluzioni di real estate, credit, private equity e multi-asset/multi-manager*) e delle attività di investimento perfezionate a supporto dell'attività della Piattaforma (i c.d. **platform investments**, riconducibili agli investimenti in quote minoritarie di parte dei fondi gestiti dalla Piattaforma e ai co-investimenti in affiancamento a detti fondi o ai *lead investment partners* nelle iniziative promosse nel *real estate* dalle *ventures estere* del Gruppo) e (ii) sulla capacità del Gruppo di assicurare uno sviluppo equilibrato e olistico del complesso di queste attività.

Con riferimento alle attività di **Alternative Asset Management**, queste risultano particolarmente sensibili a tutte le variabili di rischio che possono impattare l'andamento "organico" degli *Assets Under Management* (che rappresentano in sostanza la base di calcolo per le commissioni di gestione) che, per i fondi chiusi (*real estate, credit, private equity*), dipenderà sostanzialmente dalla (i) capacità di lancio di nuovi fondi e dal (ii) valore dei beni nei quali questi risultano investiti ai quali si aggiunge, nel caso dei fondi aperti cui dovessero accedere le *multi-asset / multi-management investment solutions* offerte agli investitori, le (iii) redemption da parte degli stessi investitori serviti.

L'andamento delle tre principali variabili che condizionano l'andamento degli *Assets Under Management* dipende:

- da fattori esogeni di *contesto* (condizioni economiche generali, eventi socio-politici, evoluzione normativa, andamento dei mercati finanziari, dei tassi di interesse, e dell'impatto che questi hanno sulla disponibilità e direzione dei flussi di investimento);
- da fattori endogeni (riassumibili nella credibilità dell'*asset manager* in termini di capacità di generare una performance soddisfacente per gli investitori, di efficacia dei processi operativi strutturati per regolare il lancio e la gestione dei prodotti/ soluzioni d'investimento, di costante attenzione in termini di *compliance* alle stringenti normative dell'*industry* e di disponibilità del Gruppo a condividere con gli investitori il rischio di investimento in alcuni dei prodotti offerti).

La varietà degli *stream* di business nei quali la Piattaforma è operativa è un fattore di mitigazione di tutti i rischi di contesto che impattano la capacità di lancio di nuovi fondi / soluzioni di investimento. Per contro, il recente avvio dello sviluppo internazionale per il filone del *real estate*, se da un lato impatta favorevolmente sulla riduzione degli stessi rischi per effetto della diversificazione che comporta, dall'altro aumenta detta rischiosità (perché espone agli stessi fattori di contesto "country-specific" relativi ai nuovi mercati) e al tempo stesso agisce sui fattori di rischio endogeni tramite l'incremento della complessità operativa del Gruppo.

Per quanto riguarda l'andamento del portafoglio dei **platform investments**, questo dipenderà sia dai citati fattori esogeni di contesto, sia da quelli endogeni (in particolare, capacità e *timing* di selezione, gestione e dismissione degli investimenti).

La mitigazione dell'impatto dei rischi esogeni ed endogeni ai quali le attività del Gruppo sono sottoposte avviene principalmente attraverso:

- il monitoraggio sistematico dei mercati di riferimento, del quadro competitivo e dei principali *trend* dell'*industry* di appartenenza;
- la progressiva diversificazione degli *stream* di business (sia di *prodotto*, ad esempio con l'estensione del portafoglio dei prodotti offerti ai comparti dell'NPL Management, dei *managed accounts* e dei *club deal* di *real estate* internazionale, o con l'ingresso nel segmento delle soluzioni d'investimento per investitori istituzionali, sia *geografica*, con l'avvio di *real estate ventures* in *partnership* con *key managers* locali prima in Francia e Iberia e, successivamente, in Polonia e Germania);
- il mantenimento di leve efficaci di *governance* (anche se non di controllo) degli investimenti e di meccanismi di diversificazione del rischio (quali ad esempio i vincoli di concentrazione di *asset* nei fondi in gestione) in tutti i comparti di attività;
- il monitoraggio continuativo dell'andamento dei *key performance indicators* dell'*alternative asset management* e dei *platform investments*;
- il mantenimento di un approccio industriale e mai esclusivamente finanziario alle attività d'investimento e di rigorosi *standard* etici in tutta la struttura;
- il crescente orientamento alle tematiche di sostenibilità degli investimenti con riferimento ad aspetti di *environmental, social* e *governance*, attraverso la definizione di *policy*, l'adesione a *standard* di certificazione internazionali e il coinvolgimento trasversale delle diverse funzioni aziendali, definito dapprima a livello delle SGR controllate e attualmente in via di estensione al Gruppo nel suo insieme;
- il rafforzamento della struttura operativa (in particolare con l'integrazione di un *Chief Operating Officer* nell'organigramma aziendale) e di orientamento strategico (con la recente istituzione dell'*Advisory Board* a supporto del *business development* e del *go-to-market* per le attività della Piattaforma di *Alternative Asset Management*);
- la periodica valutazione e monitoraggio del quadro dei rischi in cui il Gruppo si trova ad operare attraverso un processo strutturato di *risk assessment* e di collegato aggiornamento delle procedure operative e dei meccanismi di *governance* (si pensi ad esempio all'istituzione del *Security Operating Center* - "SOC" - a miglior presidio delle tematiche di *cybersecurity*).

La diffusione del COVID-19 nel corso del 2020 ha portato all'amplificazione generalizzata del complesso dei fattori di rischio sopra evidenziati, imponendo al tempo stesso la rapida adozione di misure atte ad assicurare la continuità operativa delle società appartenenti al Gruppo.

L'integrità operativa è stata garantita, senza soluzione di continuità, dapprima tramite l'adozione tempestiva e generalizzata di una *policy* di *smart-working* (attuata, *inter alia*, dotando sostanzialmente tutto il personale degli opportuni mezzi tecnici), e successivamente, una volta allentati i vincoli normativi alla mobilità delle persone, tramite l'implementazione di un protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro (supportato dall'adozione di tutti i dispositivi tecnico-organizzativi necessari a garantire un rientro a rotazione nelle sedi operative di tutti i *professionals* in organico). In tal modo, DeA Capital ha potuto presidiare il governo delle proprie attività in un periodo di straordinaria incertezza con capacità di risposta sostanzialmente invariate rispetto al *business-as-usual*, il tutto senza significativi costi / investimenti in termini di spese generali e amministrative / *capex*.

A livello operativo, la gestione degli *asset* ha visto l'integrazione della dimensione relativa alla sensibilità all'"effetto COVID-19" nel monitoraggio dei portafogli, sia con un taglio aggregato (tipicamente per *industry* di riferimento), sia con un taglio individuale, in funzione delle specificità dei singoli *asset* (liquidità, sostenibilità della struttura finanziaria, sensibilità alla leva operativa, ecc.). In particolare, a livello dei fondi in gestione sono state prontamente intraprese azioni volte principalmente a: *i*) comprendere le opportunità e le limitazioni definite dagli Atti emanati dal Governo per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19; *ii*) analizzare e stimare i fabbisogni finanziari per mitigare il rischio di tensione di cassa, soprattutto nel breve termine e *iii*) definire le azioni per approntare la fase di ripartenza "post-crisi".

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio di Esercizio 2020

### **Dismissione della quota residua in Kenan Investments / Migros**

Nei primi giorni del febbraio 2021 la partecipata Kenan Investments (17,1% del capitale) ha perfezionato la cessione, tramite *accelerated bookbuilding*, della quota residua detenuta in Migros (pari all'incirca al 12% del capitale di quest'ultima). A seguito dell'operazione, DeA Capital S.p.A. ha ricevuto distribuzioni per 17 milioni di Euro, che hanno portato il totale dei *proceeds* complessivamente ricevuti da Kenan Investments a circa 246 milioni di Euro, a fronte dell'investimento effettuato nel 2008 per 175 milioni di Euro (con una plusvalenza cumulata pari quindi a circa 71 milioni di Euro). Nell'ambito della prevista liquidazione di Kenan Investments sono attese a favore di DeA Capital S.p.A. ulteriori distribuzioni sino a 3 milioni di Euro.

### **Istituzione dell'Advisory Board per la Piattaforma di Alternative Asset Management**

Nel corso del mese di febbraio 2021 DeA Capital S.p.A. ha perfezionato l'istituzione dell'*Advisory Board* allo scopo di una consulenza strategica per la Piattaforma di *Alternative Asset Management*, relativamente a varie tematiche, con particolare riferimento alle strategie di *business development* e di *go-to-market*. Attualmente l'*Advisory Board* è costituito da Flavio Valeri (Presidente), da Dario Frigerio (già Consigliere di Amministrazione di DeA Capital S.p.A.) e da Gianluca Muzzi.

### **Prevedibile evoluzione della gestione**

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, questa sarà indubbiamente condizionata dai tempi di superamento dell'emergenza sanitaria legata al COVID-19.

In questo contesto il Gruppo DeA Capital, che ha già dimostrato una straordinaria resilienza, sia in termini operativi, sia di risultati economico-finanziari, continuerà ad essere focalizzato sullo sviluppo della Piattaforma di *Alternative Asset Management*, attraverso il lancio di nuovi prodotti, la crescita ulteriore delle attività a livello internazionale e il coordinamento, in particolare nella strategia di *go-to-market*, con Quaestio Capital SGR; inoltre, verrà messa la massima determinazione nel proteggere e supportare tutti gli *asset* che fanno parte dei fondi in gestione, per superare al meglio la fase acuta della crisi ed essere pronti a cogliere le opportunità che dovessero presentarsi in uscita dalla stessa.

## Ulteriori Aspetti

### **Pubblicazione del Bilancio 2020**

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Capogruppo ha autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

### **Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Si segnala, ai sensi della Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, che nell'esercizio 2020 non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.

### **Eventi e operazioni significative non ricorrenti**

Si precisa, ai sensi della predetta Comunicazione CONSOB, che nel corso del 2020 il Gruppo non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti.